

COMUNE DI NERVIANO

Verbale Consiglio Comunale del 27.09.2007

PUNTO N. 1 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 109/G.C. DEL 27.9.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007"..... Pag. 1

PUNTO N. 2 - OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2007..... Pag. 5

PUNTO N. 3 - OGGETTO: COMUNE/GARBAGNATI-ALBERTONI. ESPROPRIO AREE DI VIA TONIOLO E VIA ROMA ANG. VIA V. VENETO - SENTENZA CORTE DI APPELLO N. 309/07 DEL 10.01.2007 DEPOSITATA IN DATA 05.02.2007 - RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO..... Pag. 39

PUNTO N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE "LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)". Pag. 49

PUNTO N. 5 - OGGETTO: DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI AI SENSI DEL DPCM DEL 14 GIUGNO 2007. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CATASTALI DA PARTE DEL COMUNE E CONVENZIONAMENTO CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO..... Pag. 75

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: RATIFICA DELIBERAZIONE N. 109/G.C. DEL 27.9.2007 AD OGGETTO: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2007".

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula n. 16 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Sigg. Basili, Bellini, Sala Giuseppina, Floris, Cozzi Massimo.

Passiamo subito al primo punto. Prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Volevo chiedere una cosa prima di iniziare il Consiglio Comunale, posso? Era a proposito del punto relativo all'adesione alla Società di Rete di Sportelli, società cooperativa a responsabilità limitata, volevo chiedere se c'era la possibilità di non prendere in considerazione il punto all'Ordine del Giorno in questo Consiglio Comunale ma nel prossimo Consiglio Comunale, però fissando già in questo momento una Commissione Terza per portare a conoscenza dei Consiglieri Comunali nello specifico qual è l'argomento e invitando i responsabili della Provincia a relazionare a proposito dell'argomento stesso, se è possibile.

PRESIDENTE

La risposta al Sindaco, prego.

SINDACO

Rispondo semplicemente in questo modo. Non è possibile rinviare perché dopo un lungo lavoro, peraltro sollecitato anche dal Consigliere Leva, sostanzialmente l'oggetto del deliberato, se hai avuto modo di vedere la deliberazione, è sostanzialmente l'adesione alla società consortile. Questo ci serve per muovere i primi passi per poter fare l'atto costitutivo dal notaio, quindi quello che noi deliberiamo qui questa sera è sostanzialmente l'adesione alla società consortile, le cui modalità ed i cui scopi sono scritti all'interno dello Statuto, la cui operatività, se deliberiamo questa sera, potremmo stimarla entro il mese di Gennaio, altrimenti slittano oltre tutti i termini e rischieremo di rimanere al di fuori di questa società, potremmo aggregarci, ma solo in un secondo momento e quindi i tempi sono sufficientemente stretti.

Non ho ritenuto personalmente di portarla all'attenzione della Commissione Terza perché, trattandosi di un'adesione di società che non è una società cooperativa ma è una società consortile fatta tra Enti, questa sera

deliberiamo la sottoscrizione della quota di capitale sociale e le spese di manutenzione, tanto non vero che al primo punto all'Ordine del Giorno nella variazione di bilancio ci sono anche previste le risorse per poter fare questa fase che ci serve poi per arrivare agli atti notarili. Grazie.

PRESIDENTE

Risposta prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Allora, a fronte di quello che dice il Sindaco, io spero che su sollecito del Presidente del Consiglio Comunale e il Presidente della Commissione Terza al più presto convochi una Commissione nella quale si invitino sia il responsabile di Corbetta che il responsabile provinciale a relazionare a proposito di dei punti infoenergia.

PRESIDENTE

Va bene, terremo presente, allora iniziamo.

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri.

SEGRETARIO

Basili, Bellini, Sala Giuseppina, Floris e Cozzi Massimo.

PRESIDENTE

Grazie. È stato dato parere tecnico favorevole dalla responsabile del servizio amministrativo Dottoressa Silvia Ardizio e dal responsabile dei servizi economici Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Signori Consiglieri, avendo dato per letta la deliberazione n. 109/G.C. del 10.09.2007 ad oggetto: "Variazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2007", che si allega al presente atto, invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla ratifica della deliberazione sopra citata.

Prego se qualcuno vuole intervenire? Verpilio ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Volevo fare una domanda all'Assessore in riferimento alla richiesta di variazione di bilancio per l'apertura e la chiusura del Monastero in occasione delle serate delle manifestazioni.

Vedo che c'è uno stanziamento ulteriore di, credo, 4.500 Euro che va ad integrare quello già di 1.500 Euro

previsti, volevo capire innanzi tutto come funziona, nel senso che solitamente, se non erro, sono i dipendenti comunali che vengono invitati a fare questo tipo di, chiamiamola, attività, invece qui vedo uno stanziamento a favore del consorzio bibliotecario nord-ovest, dopodiché siccome è collegato ad una determina che per il mese di Settembre/Ottobre prevede 2.400 Euro stanziati sempre verso il consorzio bibliotecario nord-ovest, volevo capire di più come funziona questo stanziamento, se è possibile sapere quanto è previsto per ogni serata di apertura e di chiusura, come somma indicativa.

PRESIDENTE

Grazie della domanda, invito l'Assessore alle Attività Finanziarie Avvocato Carugo Alberto a rispondere in merito.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda la forma, l'integrazione del pagamento, quindi di 4.000 Euro in più che riguarda questo stanziamento, riguarda il pagamento degli straordinari perché chiaramente i nostri dipendenti per far fronte a quelle che sono le aperture e le chiusure della sala durante il periodo estivo, eccetera, necessitano di ulteriore integrazione di quello che è l'orario ordinario quindi con il pagamento di straordinari, il capitolo era stato quindi stanziato di 2.500 Euro ed è stato integrato su richiesta di quello che era il responsabile del servizio di ulteriori 4.000 Euro per far fronte a questa necessità per le aperture.

Per quanto riguarda invece l'apertura riguardante in questo caso il consorzio bibliotecario nord-ovest, non è che l'importo va al consorzio bibliotecario nord-ovest, semplicemente proprio per far fronte nel corso delle manifestazioni in sala Bergognone di questo consorzio c'è la necessità di queste aperture e chiusure e quindi la necessità di integrare il contributo per gli straordinari dei nostri dipendenti.

PRESIDENTE

Vuole integrare, prego.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Non è quantificabile?

ASSESSORE CARUGO

Posso farglielo sapere però l'esatto importo non ho idea adesso in questo momento.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Allora chiedo ufficialmente se può farmelo avere.

ASSESSORE CARUGO

Certo.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Grazie.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento?

Allora, ultimata la discussione, metto in votazione la ratifica della deliberazione di cui sopra.

La votazione è a scrutinio palese perciò per quanto riguarda i presenti in aula, 16 presenti in aula; C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti, i votanti sono 13; C'è qualcuno contrario? 2 contrari; I favorevoli? 11 favorevoli.

Visto l'esito della votazione, il Presidente dichiara valida ed approvata la deliberazione della Giunta Comunale indicata in oggetto.

Passiamo adesso al secondo argomento.

PUNTO N. 2 - OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2007

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono sempre 16 su 21 e risultano assenti?

SEGRETARIO

Basili, Bellini, Sala Giuseppina, Floris e Cozzi Massimo.

PRESIDENTE

Anche qui è stato dato parere tecnico favorevole per quanto riguarda il responsabile dei servizi amministrativi Dottoressa Silvia Ardizio, è stato dato parere favorevole anche da parte dal ragioniere Dottoressa Maria Cristina Cribioli e relazione io.

Signori Consiglieri, il Presidente invita l'Assessore alle Attività Finanziarie, Avvocato Carugo Alberto, a relazionare in merito all'argomento.

Grazie, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Grazie. La delibera riguarda la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e quindi di approvazione del bilancio preventivo e di verifica degli equilibri finanziari dell'esercizio corrente.

Si tratta di una verifica tecnico/politica di importanza in quanto consente la ricognizione su quello che è il lavoro svolto da parte dell'Amministrazione in corrispondenza con quanto è l'attività amministrativa, il programma di governo e soprattutto le previsioni del bilancio preventivo del 2007.

Non voglio tediare a lungo il Consiglio Comunale, cercherò di essere breve e fare un riassunto relazionale per quanto riguarda questa delibera.

Occorre indicare innanzi tutto che da quello che è la verifica sulla gestione ordinaria di competenza emerge una regolarità sugli introiti riguardanti le entrate anche rispetto al bilancio di previsione, quindi si può desumere che in previsione al 31 Dicembre del 2007 verranno sicuramente raggiunti quelli che erano i valori espressi all'interno del bilancio di previsione. Voglio però per correttezza, ma soprattutto per rendere edotto il Consiglio, fare alcune precisazioni sulle entrate.

La prima riguarda i dati che riguarderanno il gettito dell'ICI che secondo me rispetto al passato non possono essere oggetto, nel passato sono sempre stati fatti sulla

base di quello che erano le previsioni statistiche degli anni precedenti. Dal mio punto di vista invece sarà necessaria una previsione puntuale su quello che è il gettito ICI, per il semplice motivo che sicuramente è stato, come sapete, ritoccato quindi con una riduzione dell'aliquota dell'ICI sulla prima casa che comporterà sicuramente un determinato aggiustamento.

Secondo me solamente ad Ottobre potremo quindi visionare in maniera pragmatica, effettiva e reale quale sarà l'incidenza di questa diminuzione sul capitolo delle entrate di quella voce. Fare una valutazione statistica invece su come era sempre stata fatta non è più possibile, dato questa variazione.

Altra modifica nel capitolo delle entrate che avremo in proiezione sicuramente e già da oggi lo possiamo valutare al 31/12/2007 riguarda un aumento delle entrate nel Titolo IV del bilancio, relativo ai trasferimenti di capitale e riscossione dei crediti. Qui al 31/12/2007 possiamo ipotizzare comunque un aumento rispetto alle previsioni di circa 652.000 Euro che sono frutto di variazioni rispetto a quello che erano le originarie previsioni portate da 935.000 Euro, che sono delle maggiori entrate per quanto riguarda i permessi a costruire, e 4.700 Euro relativi al contributo della Regione per il progetto sicurezza, a fronte di una diminuzione invece di un'entrata per 282.000 Euro del contributo regionale per la realizzazione dei PICS a cui non siamo stati ammessi e quindi non beneficeremo.

Occorre quindi considerare come dalla ricognizione di quello che è la gestione finanziaria ad oggi, quindi possiamo ritenere che alla proiezione al 31/12 raggiungeremo sicuramente, senza ombra di dubbio, l'equilibrio finanziario che già esiste oggi tra quelle che sono le entrate e le spese, infatti gli accertamenti relativi alle spese correnti di competenza fanno considerare che il gettito preventivato potrà essere conseguito, salvo quanto detto sopra.

Per quanto riguarda anche le spese correnti gli impegni attuali e gli impegni previsionali al 31/12 anche qui fanno ritenere che era reale il fabbisogno delle spese quantomeno correnti che avevamo determinato in sede di bilancio di previsione, avremo sicuramente, se avrete letto il documento contabile di ricognizione, un avanzo stimabile in circa 724.000 Euro che poi potremo destinare per spese di investimento o quant'altro che l'Amministrazione valuterà e si deciderà.

Anche per quanto riguarda poi la gestione dei residui la situazione ad oggi valutabile, valutando la consistenza degli stessi, sia i passivi che gli attivi, comporta comunque una differenza attiva di 84.228,18.

Devo quindi rilevare che la situazione per quanto riguarda la gestione finanziaria risulta tale da considerare che l'esercizio sia oggi, ma in previsione al 31/12 chiuderà sicuramente con un risultato di equilibrio tra le entrate e le spese con il possibile avanzo di amministrazione che vi ho precedentemente detto, quindi l'impegno di questa Amministrazione sarà quello nell'ultimo periodo, di questa fase conclusiva di attivarsi affinché si sostenga il gettito delle entrate nel miglior modo possibile per garantirlo e realizzarlo e magari anche incrementarlo, e per indirizzare gli impegni di spesa, tenuto conto quindi delle duplici esigenze, sia degli equilibri di bilancio sia delle reali necessità che avanzano.

L'ultimo problema che vorrei, ma ne parleremo come punto successivo, è la presenza di un debito fuori bilancio relativo ad un problema di una sentenza esecutiva che sarà all'Ordine del Giorno nella successiva deliberazione, che però trova già copertura finanziaria nel capitolo e che quindi non necessita di un eventuale rifinanziamento.

Credo di aver concluso. Grazie, adesso do lettura della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

rilevato che l'articolo 193 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 dispone che entro il 30 Settembre di ogni anno l'Organo Consiliare provveda, con delibera, ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e che, in tale sede, dia atto del permanere degli equilibri generali del bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio e che, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione di gestione, per squilibrio della gestione di competenza o della gestione residui, adotti le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal citato articolo 193 è equiparata, ad ogni effetto, alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con l'applicazione della procedura prevista dal secondo comma del predetto articolo.

Viste:

- la propria deliberazione n. 37 del 30/03/2007, avente per oggetto: "Bilancio di previsione per l'anno 2007 e il triennio 2007-2009 - relazione previsionale e programmatica - esame ed approvazione";
- La deliberazione n. 44/G.C. del 5/04/2007 avente ad oggetto: "Approvazione piano esecutivo di gestione per l'anno 2007".

Considerato che con nota del Direttore Generale in data 17/07/2007 i responsabili di servizio sono stati invitati a relazionare sullo stato di attuazione dei programmi previsti dai documenti fondamentali e a segnalare l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio.

Vista l'allegata relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari, nonché le dichiarazioni relative ai debiti fuori bilancio rese dai responsabili di servizio (All. A, B e C).

Considerato che dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente non emerge l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio di gestione in quanto il debito fuori bilancio relativo ai maggiori interessi per la causa di esproprio dei Signori Garbagnati/Albertoni (il cui debito originario è già stato riconosciuto con delibera n. 30/C.C. del 8/05/2002) relativi alla sentenza n. 309 del 10/01/2007 emessa dalla Corte d'Appello di Milano, sez. civile I, per € 125.000,00 trova finanziamento in conto residui passivi al capitolo 9814/2001 inserito nell'intervento 2.09.01.01.

Considerato inoltre che con separato provvedimento da adottarsi successivamente al presente atto il Consiglio Comunale provvederà al riconoscimento del predetto "debito fuori bilancio".

Visto l'articolo 193 del D.Lgs. 267/00.

Visto il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/00

DELIBERA

1. di prendere atto della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, il cui avanzamento risulta dalle singole segnalazioni dei Responsabili di servizio (All. A);
2. di approvare, in base alle risultanze contenute nella relazione che fa parte integrante del presente atto sotto la lettera A), i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari di competenza 2007 (All. B);
3. di evidenziare che allo stato attuale la gestione dei residui non presenta situazioni di squilibrio, come evidenziato nel prospetto seguente ed inserito a pagina 3 nella relazione contabile;
4. di demandare al successivo provvedimento il riconoscimento formale del debito fuori bilancio esposto in premessa, dando atto che lo stesso trova copertura finanziaria in conto residui passivi dell'anno 2001 all'intervento 2.09.01.01;

5. di allegare copia del presente provvedimento al rendiconto del corrente esercizio, come previsto dall'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;
6. di dare infine atto che il bilancio 2007 non deve sottostare alle regole del patto di stabilità interno per l'anno 2007 in quanto l'ente ne è escluso ai sensi dell'articolo 1, comma 68, della legge 27/12/2006, n. 296, essendo stato commissariato nel 2005.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Chiedevo se c'è qualcuno che vuole intervenire? Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

È una domanda, l'intervento me lo tengo per dopo.

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Nel prospetto vedo che c'è una colonna specifica: progetto annullato e/o rinviato ad altre annualità. Si riesce a capire quali sono quelli annullati o rinviati, perché sono due cose completamente diverse. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore, prego.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda effettivamente da questa colonna non si può capire se uno è annullato o uno è rinviato perché effettivamente viene messo progetto annullato o è rinviato. Ora, sui singoli questi riguardano tutti i progetti che sono rinviati e non annullati. Questo è quello che posso dire, anche se poi effettivamente dalla colonna può dare adito ad un dubbio, però sono tutti progetti che sono rinviati e non annullati.

PRESIDENTE

C'è l'intervento, Leva?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Pensavo che l'Assessore, visto che riteneva una verifica importante l'attuale punto all'Ordine del Giorno, entrasse un po' più nello specifico per quanto riguarda tutti i progetti cosicché da poterci illustrare ed eventualmente non fare neanche le domande che ci dovremmo porre. Se magari può entrare più nello specifico di quelli che sono i progetti nello specchietto sarebbe cortese. Grazie.

PRESIDENTE

È iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io spero sempre di riuscire a fare un discorso che possa somigliare il più possibile ad un ragionamento serio.

Partiamo dallo studio per l'attivazione della carta d'identità elettronica, progetto annullato o rinviato, sono 3 sul 64 i progetti annullati o rinviati, quindi credo che l'attenzione potrebbe essere posta forse su altre questioni, però, tant'è.

Progetto rinviato o annullato perché stiamo aspettando ancora che il Ministero dell'Interno, mi faccia finire Consigliere Leva, abbia pazienza, no, non è che viene frainteso, le parole hanno un senso, la lingua italiana dovremmo conoscerla tutti più o meno bene, quindi mi faccia finire e poi dopo replichi e faccia tutto quello che vuole.

Dicevo, per l'attivazione della carta d'identità elettronica stiamo aspettando che il Ministero degli Interni emani le varie circolari perché questa carta di identità prevede tutta una serie di filtri, che sono abbastanza importanti e particolari per cui il progetto viene costantemente rinviato, in attesa che escano i DPCM i decreti ministeriali per l'attuazione.

Per quanto riguarda il punto n. 8, la presa in carico di nuove attività in seguito alla riorganizzazione del Comune, noi abbiamo più volte esplicitato, detto e spiegato che l'attività amministrativa la stiamo progressivamente riorganizzando e ci sono in itinere, come voi ben sapete, progetti in continua evoluzione e di riorganizzazione che di volta in volta si stanno assestando all'interno dell'organizzazione.

L'altro progetto, ed è il terzo, riguarda i PICS e sono quelli a cui faceva riferimento precedentemente l'Assessore Carugo quando diceva che noi avevamo messo nel Piano triennale delle Opere Pubbliche un'attività di recupero della piazza Italia attraverso un finanziamento regionale in parte e in parte con risorse dell'Amministrazione Comunale, e c'è scritta la motivazione, basta leggere, è scritta di fianco, c'è scritto che in questo caso il progetto è stato annullato, nel senso che è stato rinviato perché non abbiamo avuto l'approvazione del finanziamento da parte della Regione Lombardia, PICS che in tutta la Provincia di Milano hanno avuto un unico finanziamento al Comune di Canegrate e poi le valutazioni le farà qualcun altro, questi PICS si sono concentrati tutti nelle Provincia di Brescia e di Bergamo. So che anche diversi gruppi regionali hanno avanzato qualche perplessità su questo metodo, ma tant'è.

Questi quindi sono i tre progetti e le motivazioni per cui sono stati inseriti nella colonna progetto annullato e/o rinviato ad altre annualità. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della risposta, Leva, vuole fare una replica?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sì, sono stato frainteso. Quello che chiedevo io non era legato solo ed esclusivamente alla colonna annullato o rinviato, domanda per la quale aveva già risposto l'Assessore prima, quello che io chiedevo all'Assessore è di fare in modo più ampio una relazione su tutto il prospetto e non solo sui tre punti di cui ha parlato il Sindaco perché a me non interessavano particolarmente quei tre punti lì, interessa tutto il progetto, come penso interessi a tutti, quindi le mie parole sono state fraintese, se c'è un corso di italiano per stranieri mi aggrego anch'io, visto che continuo ad essere frainteso.

PRESIDENTE

Assessore, vuole replicare? Prego.

ASSESSORE CARUGO

Sì, solamente per dire che questo schema è stato inserito all'interno proprio per dare possibilità ai Consiglieri di poter leggere quello che era l'attuazione dei programmi, quindi lo stato di realizzazione e le motivazioni per cui eventualmente gli stessi subivano ritardo o subivano un rinvio o quelli che invece viceversa stanno seguendo quello che è il rispetto del programma.

È chiaro che io credo che, seppure in maniera sintetica, in ogni singola voce si può ritrovare quello che è la motivazione relativa o al rinvio o allo stato di attuazione del programma. È stato quindi fatto in maniera sintetica e chiara per cercare di far capire. Se dopo si vuole entrare, io credo, nello specifico di ogni singolo settore, vorrei ricordare che io posso conoscere quello che riguarda la gestione finanziaria, l'aspetto anche relativo generale che posso leggere qua e che però specificatamente se non riguardano il mio Assessorato di riferimento magari il progetto, il motivo di questo progetto, eccetera, per cui sia specificatamente rinviato, eccetera, non posso chiaramente conoscerlo in tutte le motivazioni, altrimenti dovrei conoscere tutto quello che è di competenza di tutti gli Assessori.

Però, ribadisco, io credo che quello che è stato fatto qui è stato un ottimo lavoro per poi realizzare e permettere al Consiglio Comunale di avere già questo tipo di valutazione relativa all'attuazione dei programmi, anche

perché se si legge per ogni punto si può vedere tutto quello che è il resoconto dello stato di attuazione, i provvedimenti adottati e poi il grado di avanzamento, poi entrando nello specifico credo che più di così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Buonasera a tutti. Qui stiamo questa sera per votare l'equilibrio di bilancio e soprattutto la ricognizione sui programmi. L'Amministrazione ha preparato 64 programmi con delle scadenze. Di questi 64 programmi, 5 hanno mantenuto il rispetto delle scadenze naturali, così sembra, anzi è vero perché oltretutto sono lavori che abbiamo fatto nelle varie Commissioni e quant'altro, ben 26 sono i progetti in corso di attuazione, nel rispetto del programma, non sono pochi, siamo ormai al mese di Ottobre perché mancano solamente tre mesi, ci auguriamo che questi 26 programmi possano veramente vedere la fine entro la fine dell'anno.

16 programmi sul 64 hanno dei parziali ritardi o proprio dei ritardi, per cui probabilmente slitteranno come scadenza.

7 programmi sono in attesa di una nuova programmazione, poi mi ha preceduto il Consigliere Leva, 2 di questi programmi, 2 o 3 non ricordo, sono stati rinviati ad altre annualità e 5 di questi programmi proprio sono rinviati, non si sa forse al prossimo anno.

Sono d'accordo con quanto ha detto l'Assessore e il Sindaco che ci sono delle situazioni tipo la carta d'identità elettronica che deve rispettare dei tempi e quant'altro, ma fermiamoci un attimino sui 26 programmi che devono essere rispettati all'interno delle annualità e i 16 programmi rinviati.

È vero che la macchina comunale è un grande elefante, fa fatica ad andare avanti, però non è facile che 26 programmi in tre mesi riescano a vedere la fine, visto che in otto mesi solamente 5 programmi hanno visto la fine. Di questi programmi volevo che l'Assessore, capisco che l'Assessore non è un tuttologo e non può sapere tutte le informazioni degli altri Assessori, però la Giunta Comunale giornalmente ha l'Assessore presente per cui quando gli altri Assessori fanno presente un ritardo nella programmazione, l'Assessore sicuramente è al corrente e si chiederà per quali motivi.

Vorrei sapere dall'Assessore quale di questi programmi, di questi 26 programmi sicuramente rispetteranno le linee programmatiche entro la fine dell'anno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della domanda. Il Sindaco è iscritto a parlare e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusi, Sindaco, io non voglio interromperla però Lei in questo momento mi perdoni...

SINDACO

Mi sono iscritto a parlare, Consigliere Sala, ho chiesto al Presidente, posso iscrivermi a parlare o devo chiedere il permesso a Lei per iscrivermi a parlare?

PRESIDENTE

Comunque risponderà anche l'Assessore. È solo una questione di precedenza.

SINDACO

Io credo che probabilmente ci dobbiamo scusare perché dalle domande e dalle questioni poste dal Consigliere Leva prima e dalla Consigliere Sala Giuseppina emerge probabilmente che questo grado di avanzamento dei progetti non ha sortito l'effetto desiderato. Proprio perché quelle affermazioni sono talmente destituite da qualsiasi fondamento e sono talmente fuori luogo, e ne cito qualcuna, tra le colonne che Lei dice chissà se riusciremo a farle entro l'anno, progetti in corso di attuazione, leggiamo tutto però quello che c'è scritto nella colonnina, c'è scritto nel rispetto del programma. Questo significa sostanzialmente che rispetto alle scadenze programmatiche date, i progetti sono in corso.

Ne cito uno per esempio sul potenziamento attività di comunicazione esterna, realizzato il nuovo sito Internet, approvato il nuovo regolamento del giornale comunale, espletata la gara d'appalto per il fornitore della stampa. Pensi, dovrebbe saperlo perché il Consigliere Verpilio era presente insieme a noi e insieme al resto del comitato di redazione, probabilmente il primo numero del giornale vedrà la luce 16 di Ottobre.

Quindi è evidente che la lettura corretta, potrei citarne un altro che sta sopra, revisione dello Statuto, noi abbiamo sostanzialmente concordato in conferenza dei Capigruppo il calendario per la presentazione nelle sedute pubbliche dello Statuto, anche questo progetto è fra quelli indicati in corso di attuazione nel rispetto del programma.

Ora io credo che in sede di verifica degli equilibri e dello stato di attuazione dei programmi non è bello che l'Amministrazione si lodi, perché poi chi si loda si imbroda, perché se diciamo che su 64 progetti 3 sono stati rinviati, e abbiamo visto le motivazioni e le ragioni, e

non si dà una lettura corretta probabilmente, perché non è ben chiaro, ci sforzeremo di produrre una documentazione più chiara, più semplice, più trasparente, a noi sembrava che però codificare in questa maniera potesse dare immediatamente contezza ai Consiglieri Comunali di dove e a che punto sono arrivati i vari progetti, posto che di fianco ad ognuno c'è sia il resoconto sintetico dello stato di attuazione che gli atti ed i provvedimenti, quindi tutti gli atti amministrativi che sono stati adottati.

Me ne viene in mente un altro, tanto per non stare solo su progetti che magari possono sembrare solo di carattere istituzionale, il progetto per la legge 285 "Mondo bambino per crescere insieme" abbiamo accettato il finanziamento per la realizzazione di "Mondo bambino" quindi questo finanziamento è in itinere, sta per arrivare ed anche questo è inserito nella colonna progetti in corso di attuazione nel rispetto del programma.

Quindi terrei a sottolineare questa cosa, ripeto, mi scuso e ci scusiamo se la chiave di lettura non è stata così immediatamente intelligibile, se non è stata immediatamente colta però questo è il senso dei progetti che sono in corso di attuazione, non sono progetti che slittano oltre il termine dato, ma sono all'interno del programma e chiaramente verranno realizzati tutti entro l'esercizio del 2007. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Adesso tocca all'Assessore. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE CARUGO

Per rispondere a quanto detto dalla Consigliere Sala. A me le considerazioni che la Consigliere ha fatto mi sembrano altamente strumentali, io credo che il Sindaco si è scusato per quanto riguarda questo documento, ma io credo che questo documento abbia reso più chiaro quello che è una lettura di un documento normalmente contabile che invece ragiona in termini di numeri, di impegni e di percentuali di quello che è stato realizzato.

Credo che innanzi tutto per quanto riguarda il discorso sul fatto che questa Amministrazione abbia realizzato, quindi attuato nel rispetto delle scadenze programmate un determinato numero di progetti e altri invece siano ancora in corso di attuazione, e che alla Consigliere Sala sembrano tanti rispetto a quelle che sono le passate Amministrazioni.

Io credo che dato che questo nuovo documento sembrerebbe sviare la realtà, senza fare polemiche, è possibile prendere quello che è la ricognizione degli anni passati, confrontarla con quella attuale e si potrà vedere

che sul grado di percentualità in tutte le Amministrazioni precedenti, eccetera, ci sono progetti che per diversi motivi si realizzano nei tempi programmati altri che sono, per motivi diversi, rinviati e che ad oggi sulla base del grado di percentuale di realizzazione è pari a quella delle altre annualità.

Questa lettura dà atto di una situazione più chiara e intelligibile per tutti e credo che sia sicuramente ritengo la fonte migliore.

Per quanto riguarda poi i progetti in corso di attuazione, se si realizzeranno tutti o meno da questa Amministrazione, io ritengo che anche qui va fatto un chiarimento. Questa Amministrazione e la Giunta stessa si attiverà affinché tutti questi progetti che sono in corso di attuazione si realizzeranno nel rispetto del programma. È chiaro che potranno verificarsi determinati fattori che possono anche non portare alla realizzazione entro i tempi rispettati, questo non credo che sia, perché nessuno vuole ritardare, si tratta di motivi oggettivi che delle volte determinano quello che è il ritardo.

Per quanto riguarda poi la migliore descrizione, io posso anche indicare una cosa, la Consigliere Sala dice che eventualmente sulle motivazioni del perché magari il progetto non è ancora stato attuato come era stato previsto, è possibile saperlo, anche perché faccio parte della Giunta. Bene, molti di questi progetti sono progetti che nascono all'inizio dell'anno sulla base di un bilancio di previsione, eccetera, e che poi fa proprio ogni Assessorato, può non essere arrivato anche in Giunta ed essere ancora in una fase relativa di attuazione.

Io posso fare riferimento a quello che è di mia competenza o anche pertinenza, che per quanto riguarda il rispetto di alcune competenze relative al mio Assessorato, ci sono motivazioni, valutazioni di regolamenti o di riformulazione di quello che sono le procedure magari per la pianificazione del bilancio, eccetera, che chiaramente si stanno vagliando all'interno del mio Assessorato, senza andare naturalmente in Giunta, andranno quando sono pronte per essere confrontate con gli altri membri. Vale la stessa cosa naturalmente per gli altri Assessori.

È chiaro che io posso, ma credo chiunque, riferire su questi progetti sul loro stato di realizzazione su quello che qua c'è scritto perché è stato fatto proprio in questo modo, per rendere tutti coscienti a che punto è l'attuazione del programma, per cui a me dispiace che si pensi che questo tipo di documento possa essere un documento che peggiori la lettura, anzi la migliora, perché rende subito evidente il motivo e il punto in cui è il progetto, se è attuato o meno e il resoconto sintetico

dello stato di attuazione e quali sono i provvedimenti adottati.

Ultima cosa che vorrei dire è ancora in relazione a questo progetto, che l'attuale Amministrazione, valutandolo come ho detto prima in grado di percentuale, che è quello che è l'aspetto che normalmente avviene nella ricognizione, siamo al pari degli altri anni e, se si andava a leggere all'interno, ci sono anche le motivazioni adottate, scritte per cui determinati progetti devono essere oggettivamente rinviati e possono non essere rispettati.

Per quanto riguarda il rispetto delle scadenze, se da questa Amministrazione tutti verranno rispettati, non ho la palla di vetro per poterlo sapere, faremo di tutto, l'ho detto prima presentando, per poterli e rispettare i programmi nel 2007. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento? Prego, Angelo Leva ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Io ringrazio intanto l'Assessore per avermi risposto in precedenza perché l'unica domanda che ho fatto prima era un chiarimento sull'annullato o rinviato per poi fare i miei interventi.

Quello che vorrei approfondire sono alcune argomentazioni all'interno di quello che è questo prospetto, adesso chiedo: se faccio una domanda specifica c'è la possibilità di entrare nell'argomento?

PRESIDENTE

Se sono brevi sì, se è una domanda veloce.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Su quattro o cinque punti che ci sono all'interno di questo, giusto per approfondire un attimo quella che è la situazione, perché per esempio sulla scuola primaria di via dei Boschi e la sistemazione ex Municipio, abbiamo visto prima dell'estate il progetto definitivo ed è stato mandato agli Enti preposti, Vigili del Fuoco e ASL.

La domanda è semplice: sono già tornati i pareri o non sono ancora tornati? A questo livello vanno bene le domande Presidente?

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Posso farle tutte e poi mi rispondete una volta sola, questo era un esempio per il Presidente più che altro.

PRESIDENTE

Quante sono le domande?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non lo so, guardo qua, due le ho già fatte, quindi le scalamo dal resto.

PRESIDENTE

Allora andiamo avanti a fare le domande, finiamo le domande.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

All'Assessore ai Servizi Sociali, relativo al punto anziani: "In corso di definizione intese con Collage fondate su..." se magari può specificare.

Stessa cosa, sempre all'Assessore ai Servizi Sociali, no, questo invece è all'Assessore alla Cultura "Completato il programma Nerviano Estate per l'elaborazione (dall'aula si replica fuori campo voce) okay, "In corso di elaborazione un nuovo regolamento con l'individuazione di soluzioni che rafforzino la cooperazione con l'Amministrazione Comunale" sempre per i Servizi Sociali.

Poi legato al progetto, adesso non si sa bene se è Prima Accoglienza o Emergenza Abitativa di Garbatola, se è effettivamente tornato dalla Curia il parere favorevole per iniziare i lavori oppure no.

Poi per quanto riguarda il progetto di rilancio della ex Meccanica, ho visto alcune determinate con delle spese per idraulico ed elettricista, sembrava che il bar della ex Meccanica dovesse aprire per l'estate del 2007, non è stato così volevo sapere, qui dice entro la fine del 2007, se sarà possibile effettivamente aprirlo entro la fine del 2007 oppure no.

PRESIDENTE

Scusi, però le domande dovrebbero essere specifiche alle cifre più che delle domande, chiamiamole tecniche o politiche.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Questo è un prospetto tecnico e faccio le domande tecniche.

PRESIDENTE

Ho capito, ma di solito qui si fa ratifica di bilancio.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Per quanto riguarda il bando della Fondazione Cariplo, volevo sapere se era stata accettata la domanda del Comune di Nerviano oppure no.

Per la scuola di via dei Boschi e l'ex Municipio ho già chiesto, per la Piazza Italia è già stato risposto quindi è inutile fare la domanda, per quanto riguarda invece varianti Norme Tecniche di Attuazione e Regolamento Edilizio, vedo che si dice: "Attivati contatti e corsi formativi con i Comuni limitrofi, al fine di coordinare e armonizzare le regole del Regolamento Edilizio con le nuove norme in materia di risparmio energetico.

Lo avevo ricordato anche settimana scorsa durante la Commissione, sto aspettando che il Presidente della Commissione Terza convochi la Commissione stessa, perché ci siamo lasciati nel mese di Gennaio scorso con una mozione votata all'unanimità inerente alle modifiche del Regolamento Edilizio e delle Norme Tecniche di Attuazione, magari prima di andare a parlare (Fine lato A cassetta 1) (Inizio lato B cassetta 1).

Mentre nel verde e ambiente, ho visto che è tutto a posto per quanto riguarda rispetto ai tempi previsti, tranne il Parco ex Meccanica e orti di Cantone. Adesso la domanda che mi pongo è se c'è qualche problema specifico in questi due, visto che per tutti gli altri non c'è stato nessun problema all'interno di quello che era il progetto.

Per quanto riguarda invece Agenda 21 volevo sapere se ci sono degli sviluppi con la convenzione che è stata stipulata con l'Università la Bicocca.

Vedo che per quanto riguarda il Piano Urbano del Traffico ci sono dei ritardi, eventualmente se ne potrebbe anche discutere all'interno della Commissione Terza.

Vedo che ci sono anche dei ritardi per quanto riguarda il patto per la sicurezza, è un progetto che abbiamo visto la scorsa primavera, tarda primavera mi sembra, in relazione ai Comuni dell'asse del Sempione, volevo sapere se sono cose burocratiche o c'è qualcosa un po' più di delicato all'interno di quello che può essere il ritardo. Basta, grazie.

PRESIDENTE

Allora chi comincia? Prego, prima c'è l'Assessore alle Politiche Sociali.

ASSESSORE PETROSINO

Consigliere Leva, scusi vorrei capire bene una cosa, Lei mi ha posto tre domande, due le ho capite, una è sulla casa di Garbatola e l'altra è sulla convenzione Collage, sinceramente alla terza, forse non sono stato

sufficientemente attento, se può aiutarmi, c'era una terza domanda o ho capito male?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Sì, in corso di elaborazione nuovo regolamento con l'individuazione soluzioni che rafforzano la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, non so se è legata al suo settore.

ASSESSORE PETROSINO

Che punto è?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Associazionismo.

SEGRETARIO

Numero?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Non lo vedo perché mi è stata tagliata la fotocopia, purtroppo la fotocopia che mi hanno dato non ha le decime, ha solo le unità. Non so se è relativo al suo settore.

ASSESSORE PETROSINO

Per quanto riguarda la casa di accoglienza per le emergenze abitative, perché ormai la definisco così, altrimenti si rischia di essere fraintesi, gli ultimi accordi sono stati presi martedì scorso con la Curia, nel senso che noi abbiamo provveduto ad aggiornare il testo della delibera al Commissario Prefettizio rendendolo il più possibile coerente anche con gli interessi dell'Amministrazione, ovviamente, e con la realtà che stiamo vivendo ora.

L'elaborato è già predisposto verrà portato in Commissione 2^a, questa sera purtroppo non vedo il Consigliere Basili che ha avuto un inghippo, dovrebbe arrivare forse più tardi, si presuppone comunque di convocare la Commissione 2^a già nei prossimi giorni e poi di portare il testo della delibera modificata, entro Ottobre, in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda invece gli accordi con Collage, noi avevamo prorogato a tutto Settembre la nuova convenzione. Poi, d'intesa con i rappresentanti di Collage si è optato per prorogare fino alla fine di Dicembre per dar modo all'associazione di rinnovare il Consiglio direttivo e definire anche quello che sarà un interlocutore ed un referente all'interno dell'associazione per quanto riguarda l'attività di trasporti. Questo per quanto mi riguarda, spero che le risposte siano state esaustive.

PRESIDENTE

Adesso è iscritto a parlare il Sindaco. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Rispondo in merito alle tre questioni. Ribadisco, io credo che le parole hanno un senso, in merito al Regolamento Edilizio non c'è scritto che l'Amministrazione Comunale è andata in giro a chiedere agli altri Comuni prima di discutere al proprio interno eventualmente cosa fare in merito alla questione legata all'energia, quello che lì sta scritto e quello che noi stiamo facendo è quello di aver aderito ad un percorso formativo destinato ai funzionari del Comune che stanno cercando di ragionare insieme, perché uno dei problemi più grandi che sono stati rilevati, non solo qui, ma in tutti i Municipi, è che ogni Municipio assomiglia più che ad un Municipio ad un Principato, ognuno fa un po' per sé, come gli pare e come gli garba. Il problema è cercare di trovare elementi comuni e quindi armonizzare anche gli strumenti regolamentari per impedire che a Parabiago per fare il tetto con il fotovoltaico bisogna produrre 28 documenti e a Nerviano, siccome a noi non ci si fa mai mancare nulla, ne produciamo 45.

Questo produce inefficienza indubbiamente e quindi su questa questione la formazione è stata prioritariamente destinata a coloro i quali devono scrivere o contribuire a scrivere dal punto di vista tecnico le norme.

Dispetto al progetto di Agenda 21, i Consiglieri lo sanno bene perché hanno a disposizione copia di tutte le deliberazioni, e anche qui nel testo ebbe riportato, la bozza di convenzione insieme all'Università Bicocca è stata approvata con deliberazione 89 del 21 Giugno 2007 e contestualmente è stata poi assunta la determinazione per l'impegno di spesa.

Anche qui, il ragionamento che noi abbiamo fatto, e che viene esplicitato in quel testo del deliberato, è sostanzialmente quello di dire Agenda 21 è un processo estremamente complesso, c'è chi ha preferito partire con i forum o con percorsi di questo genere, noi abbiamo la convinzione, e su questo c'è poi anche ben leggibile dal disciplinare di incarico studiato insieme all'Università della Bicocca, e peraltro la dottoressa che lavora con noi è una giovane laureata di Nerviano che sta lavorando qui presso l'Ufficio Ambiente, era proprio quello di cominciare a fare una verifica ed un'analisi sulle competenze, sulle capacità e sulle conoscenze che i funzionari, anche qui in questo caso rivolto alla struttura, e quindi i dirigenti devono avere per poter affrontare in maniera corretta questi problemi.

Finisco con le ultime due domande, non perché mi occupi di associazionismo, ma perché, come avrò ben notato il Consigliere Leva, qui manca il numerino, ma non sicuramente il funzionario di riferimento, si tratta di un'attività regolamentare che è quella di cercare di riformulare dal punto di vista propositivo per poi aprire un ragionamento con le associazioni, soluzioni che rafforzino la cooperazione, quindi sostanzialmente si tratta di andare a fare una modifica di carattere regolamentare sul regolamento della partecipazione per la parte che riguarda le associazioni, almeno in termini di elaborazione di proposte da sottoporre poi alla discussione.

Chiudo facendo riferimento all'aggregazione della Polizia Locale, progetto peraltro finanziato, ahinoi, dopo la prosopopea della Regione Lombardia che dice "aggregativi e vi mettiamo a disposizione risorse" ricordo che noi abbiamo presentato un progetto che radunava qualcosa come 9 Comuni differenti, tutti legati sull'asse del Sempione, un progetto del valore di circa 800.000 Euro, la Regione Lombardia lo ha finanziato per un terzo, tanto per darvi un termine di paragone al Comune di Pogliano sono stati destinati Euro 700,00 quindi 1.400.000/1.500.000 Lire della vecchia moneta.

Lo stato di attuazione si sta per completare, il 5 di Ottobre probabilmente faremo un ulteriore punto sulla situazione ed anche questo è un progetto che si è sviluppato lungo tutta l'estate e che credo troverà conclusione entro la fine di Ottobre. Peraltro dai dati, dalla statistica che è stata fornita sia dal coordinatore del progetto Dottor Ruggeri, Vice Comandante della Polizia Locale di Legnano che da parte del privato sociale che era intervenuto, vi ricorderete che questo lavoro è stato fatto insieme tra le Polizie Locali e la fondazione Exodus, i risultati prodotti, almeno fino a questo punto, sono sicuramente positivi ed intelligibili. Grazie.

PRESIDENTE

Adesso tocca all'Assessore Pisoni. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE PISONI

Per quanto riguarda i due progetti di cui ha chiesto, come specificato anche nella nota, per il progetto della scuola di via dei Boschi abbiamo già avuto i pareri sia dell'ASL in data 25 Luglio 2007 che dei Vigili del Fuoco il 22 Agosto 2007.

Per l'ex Municipio siamo già in possesso del parere dell'ASL dal 6 di Settembre 2007 e siamo in attesa del parere della Sovrintendenza.

Volevo fare una piccola correzione per quanto detto precedentemente sui PICS, i PICS sono risultati ammissibili ma non finanziabili, quindi non erano non ammissibili, erano ammissibili ma non finanziabili.

Il discorso delle aree verdi, del fatto che due punti sono stati temporaneamente sospesi, l'impianto, l'ex Meccanica e gli orti di Cantone, è perché su questi due punti si sta facendo una riflessione un attimino più ampia.

Per quanto riguarda gli orti di Cantone si rende necessario, prima di fare un intervento, che è sicuramente oneroso e gli uffici lo hanno quantificato intorno ai 40.000 Euro, capire poi come possa essere gestito, onde evitare quello che è successo con la struttura che è oggi presente in quello spazio che è completamente distrutta, dai bagni agli impianti elettrici, che abbiamo dovuto staccare, onde evitare ulteriori problemi e al campo di calcetto, per cui sarà fatto un ulteriore approfondimento anche con le associazioni per capire come questo spazio, che è sicuramente importante, ma che richiede anche una determinata gestione, possa essere tutelato e modernizzato.

Per quanto riguarda invece l'ex Meccanica, l'intervento, se ricorderete, era una tensostruttura che andava a coprire il campo di pallacanestro che attualmente è posto all'interno dell'area esterna dell'ex Meccanica, il progetto non è stato accantonato, ma di comune accordo con l'Assessore Franceschini si sta cercando di realizzare un'opera che sia funzionale delle associazioni sportive e quindi per il discorso degli allenamenti e l'utilizzo come un ulteriore spazio palestra, sia nei momenti liberi o comunque nella disponibilità come uno spazio di aggregazione, quindi si stanno valutando insieme degli accorgimenti tecnici che consentano questo doppio utilizzo.

PRESIDENTE

Grazie. Tocca all'Assessore Franceschini. Prego, ne ha facoltà.

ASSESSORE FRANCESCHINI

In gran parte è stato risposto, aggiungo di mio poco. Per quanto riguarda l'area dell'ex Meccanica ribadiamo l'intento che ci ostiniamo a perseguire, cioè quello di salvaguardare la vocazione sociale dell'intera area, come abbiamo già detto, partendo dal bar che, è vero, pensavamo di riuscire ad aprire per l'estate e non ci siamo riusciti, problemi non ultimi dei quali quelli riguardanti la messa a norma che si stanno svolgendo proprio in questo periodo, dopodiché, almeno per quanto riguarda il bar pensiamo di riuscire per la fine dell'anno, però ripeto, sempre con la condizione non facile da riuscire ad ottenere di una gestione a forte vocazione sociale. Non intendiamo, e

questo mi è già capitato di dirlo, ripercorrere strade che non hanno portato, a nostro avviso, a granché.

Poi cos'altro? Sull'associazionismo, per quanto riguarda anche l'elaborazione di un nuovo regolamento. Anche qui, salvaguardando in generale, nei suoi aspetti generali parti del vecchio regolamento si intenderà intervenire, finalizzando l'intervento proprio ad una maggiore coesione e cooperazione tra le associazioni e l'Amministrazione Comunale.

Dimentico qualcuno? Chiedo al Consigliere Leva?

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Credo che l'ultima cosa rimasta sia legata alla Fondazione Cariplo, se hanno accettato il progetto che è stato presentato, per quanto riguarda l'audit sugli edifici scolastici, gli edifici pubblici.

SINDACO

Non abbiamo ad oggi ancora la risposta per quanto riguarda il finanziamento dell'audit energetico finanziato con il bando della Cariplo.

PRESIDENTE

Se c'è qualche altro intervento? Sala, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questo punto sulla ricognizione del bilancio e dei programmi chiaramente noi lo definiamo un preassestamento, che poi l'assestamento è un preconsuntivo, però ha un po' un parere di media sulle cose mentre l'assestamento ormai è un dato definitivo, questo è una ricognizione per verificare se la situazione presuppone dei problemi critici o che, che non abbiamo trovato, anche l'Assessore diceva che è in media con gli altri anni, qua mi preoccupa un po' perché, visto che prima eravamo noi in maggioranza, se siete in media con noi significa che siete bravi e questo mi preoccupa un po'.

Niente di nuovo, nel senso che da quello che ho verificato io, più o meno la situazione non comporta nessun rischio o che, al di là delle situazioni specifiche che ci sono dentro quella che affronteremo il punto dopo sulla questione Garbagnati e via che logicamente può essere l'unica cosa critica però, visto che questo impegno di spesa è stato assunto andando a prendere quelli che sono i residui passivi, però non riesco a capire l'intervento non attuato, perché qua mi dà un numero, 2.09.01, punto 01 che non riesco a capire qual è. Ecco, un chiarimento su questo e poi per quanto ci riguarda penso che tutto rientra nella

normalità, a parte la situazione poi degli interventi che magari intervengo dopo.

PRESIDENTE

Grazie della domanda. La risposta all'Assessore, prego.

ASSESSORE CARUGO

Per quanto riguarda quello che chiede il Consigliere Sala, effettivamente non è una situazione innanzi tutto critica, è un debito fuori bilancio, abbiamo già questa copertura finanziaria. Si tratta di un dato contabile che è collegato al bilancio, che è un numero di riferimento che è a forma, diciamo così, impropriamente si può dire di codice, a cui si fa riferimento per collegare questa copertura o capienza finanziaria su questo capitolo che era già stato nel 2002 e nel 2001 messo lì in previsione della possibile soccombenza che poi adesso si è verificata quest'anno nel 2007.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Prego, Verpilione ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Sono due domande che faccio al Sindaco o all'Assessore di riferimento.

Lo Statuto prevede assieme dei piani obbligatori che vanno fatti annualmente oltre al socio-assistenziale e al diritto allo studio c'è anche il piano della cultura e quello della tutela ambientale. Per quanto riguarda quello della cultura io vedo un'attuazione programma di iniziative culturali riferito solamente a Nerviano Estate; vorrei sapere se c'è un piano più ampio oppure si riferisce solamente a questo tipo di intervento.

Per quanto riguarda invece la tutela dell'ambiente volevo sapere se c'è un piano ben definito o le voci sono quelle che ritrovo sotto ecologia e verde ed ambiente, gli interventi che sono appunto previsti e citati nella ricognizione al bilancio.

PRESIDENTE

Grazie della domanda. Al Sindaco la risposta. Prego, ne ha facoltà.

SINDACO

Intanto non è vero che nella parte, credo, del nuovo Statuto anche questi ragionamenti sono stati un po' superati perché parlare di un piano annuale dell'ambiente, io credo che non abbia un grande senso, ovverosia, i piani

che riguardano l'ambiente sono quelli, come giustamente facevi notare tu, ricompresi all'interno di diverse aree che possono riguardare i lavori pubblici piuttosto che l'ambiente in senso stretto, quindi interventi sui parchi, ma interventi come quello che deliberiamo questa sera per esempio di aderire alla società consortile della Provincia. Fanno riferimento all'ambiente altri interventi che sono da considerarsi quasi come delle opere pubbliche che noi abbiamo ereditato e che stiamo portando avanti, come quello della riqualificazione con il contributo regionale dell'Alzaia dell'Olonza, dal Monastero fino al confine con il Comune di Parabiago.

Noi lì disponiamo di un finanziamento regionale e credo che il 16 di Ottobre, ho ricevuto proprio oggi la comunicazione perché il Comune capofila di questa operazione è il Comune di Parabiago, l'Ingegnere Garavaglia mi ha comunicato che ci incontreremo, credo, intorno alla metà di Ottobre per definire, anche insieme ai professionisti che erano stati incaricati dal Comune, la Regione Lombardia e quant'altro a che punto è il progetto e in che fase di attuazione siamo.

In questo senso quindi non si è mai presentato un progetto generale dell'ambiente. All'interno delle politiche ambientali rientrano quelle iniziative che sono state fatte per Nerviano in biciclette, che hanno visto coinvolte le scuole. All'interno del piano dell'ambiente rientra il sistema di reti di piste ciclabili che di volta in volta vengono acquisite, pensate o realizzate e ovviamente diventa difficile inscatolare questo concetto così vasto all'interno di un singolo programma o progetto, perché se pensiamo per esempio al discorso delle piste ciclabili spesso saremmo portati a considerarle delle opere pubbliche.

Per l'ambiente abbiamo fatto anche qualcosa di importante qualche tempo fa, anche qui nessuno si vuole appuntare nessuna medaglia, ma l'idea di aver chiuso questo protocollo di intesa importante con la Regione Lombardia per la realizzazione delle vasche volano per quanto riguarda il torrente Bozzente, con tutti i tempi e la burocrazia necessaria che servirà per fare queste cose però diciamo che l'atto politico, da tutti condiviso, che era quello della ricollocazione, rilocalizzazione meglio, delle vasche sul territorio, in maniera differente rispetto alla prima proposta fatta da Aipo, è stato uno degli obiettivi raggiunti.

Io ragiono in questo senso, considero ambiente tutti questi interventi, seppur non riconducibili tutti all'interno di uno stesso piano.

PRESIDENTE

Grazie. Verpilio, prego.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

La cultura invece?

PRESIDENTE

Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Già dall'anno scorso abbiamo inteso, mettendo delle risorse a bilancio finalizzate già da subito, quindi indicando cifre e scopi, dare un senso, un piano, pianificare per certi aspetti l'intervento per quanto riguarda la cultura.

Ci siamo riusciti per l'estate, stiamo lavorando per l'inverno, direi è già definito, ma il fatto che oggi io per esempio abbia avuto l'occasione di parlare con persone per questa estate vuol dire che in effetti ci stiamo abituando a pianificare su tempi mediamente lunghi, all'interno di una logica che sia o vuole essere o pretende di essere il più possibile coerente, che segua un indirizzo che penso, spero, ho la presunzione di sperare, sia già stato chiaro da questa estate e, vista anche la risposta che abbiamo ottenuto, intende continuare in questo senso.

Quindi, sì, c'è la volontà di pianificare per quanto possibile, soprattutto per quanto è possibile in funzione delle risorse a disposizione. Io ho ben presente che ci sono delle priorità, non lo dimentico mai, e compatibilmente con queste priorità, e devo dire sempre con la comprensione dei colleghi Assessori e dei Consiglieri della maggioranza, direi che fino ad oggi siamo riusciti - uso il plurale - in qualche misura a pianificare ciò che è stato fatto. Si sta provando a farlo con tempi molti più lunghi, per cui ripeto, se io questo pomeriggio stavo tentando di incasellare alcune attività già per questa estate vuol dire che almeno io sto entrando in questa ottica. Sono nuovo in questo senso e quindi mi sto abituando, pianifico più per il Comune che per la mia famiglia da questo punto di vista.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per quanto riguarda il punto all'Ordine del Giorno di questa sera, grossomodo si divide in due argomenti principali, che è ricognizione sullo stato di attuazione

dei programmi e l'altro punto è verifica degli equilibri di bilancio.

Per quanto riguarda la verifica degli equilibri di bilancio abbiamo la relazione del Revisore dei Conti che ci tranquillizza, ci dicono che siamo nei parametri corretti, eccetera, quindi niente da dire in quello.

Per quanto invece riguarda lo stato di attuazione dei programmi, ho sentito che ci sono circa 16 punti in ritardo, circa un quarto dei punti, dei progetti che sono in ritardo e questo desta preoccupazione, un po' di meno dal mio punto di vista destano preoccupazione gli altri punti che sono in itinere, però è ovvio c'è tempo fino al 31 Dicembre per cui se anche li chiudiamo il 31 mattina va bene, però i 16 punti di ritardo vuol dire che è un ritardo già accertato e sicuramente un quarto dei punti in questa situazione potrebbe preoccupare, però diciamo che l'Amministrazione ha tempo per dare un'accelerata e spero arrivare al 31 Dicembre con tutti i progetti finiti.

Vorrei però sgombrare il campo su un progetto che mi stava a cuore ai tempi, e ancora adesso. Io abito nella zona della Rotondina e purtroppo è da due anni che vedo che il bar del centro, ex Meccanica, chiamato così, è chiuso e spesso si sente dire "Gli errori del passato", oggi Franceschini non ha detto danni avuti, però le altre sere è stato detto anche degli effetti negativi dovuti ai costi.

Bene, spianiamo il campo da questo, quello che è successo con i gestori precedenti, e l'ultimo era stato da me allontanato all'inizio di Maggio del 2005. È successo che queste persone partecipavano alla gara, vincevano la gara d'appalto, depositavano un deposito fideiussorio, dopodiché iniziavano a gestire il centro, iniziavano a pagare le prime rate, i primi semestri, i primi anni, dopodiché, per difficoltà loro, cessavano di pagare e successivamente, dietro solleciti dell'Amministrazione abbandonavano la gestione e il Comune comunque incamerava, e ha sempre fatto, il deposito fideiussorio, per cui non è che la gestione del centro era a guadagno zero per le casse dell'Amministrazione, non era al 100% di quello che ci si aspettava, ma comunque buona parte di quello che era scritto nel bilancio di previsione veniva incassato.

Ora, da due anni a questa parte, questo centro è chiuso e quindi l'incasso del Comune è zero, non è minimo, è zero, e comunque se anche il centro fosse aperto con un guadagno zero ci sarebbe secondo me un vantaggio sociale per la popolazione, perché c'era un centro di ritrovo, chiamiamolo così, che era molto utilizzato, non so chi di voi passava e vedeva di pomeriggio quanti pensionati frequentavano quel centro, vuoi perché c'era il bocciodromo sul lato posteriore, vuoi perché si trovavano a giocare a carte e a chiacchierare solo per stare in compagnia,

comunque aveva un suo scopo sociale, quindi non era una perdita, ma comunque era un guadagno per la socialità ed era un piccolo guadagno per le casse del Comune.

Purtroppo, mi spiace, ma è da due anni che questo centro è chiuso e sento che di volta in volta viene rinviata l'apertura per problemi vari, ricordo che erano stati stanziati nel bilancio di previsione, se non sbaglio, 60.000 Euro per rifare i bagni, mi piacerebbe sapere a che punto sono questi bagni da 60.000 Euro, grandiosi, favolosi, e lo vedremo probabilmente nel bilancio conclusivo in realtà quanti di questi 60.000 Euro sono stati spesi perché, come avevamo asserito noi dell'opposizione, sicuramente c'era un errore, invece di 60.000 probabilmente si trattava di solo 6.000 Euro.

Comunque per quanto riguarda il punto all'Ordine del Giorno oggi, questa sera, non è questo l'argomento principe in discussione, mi preoccupa il ritardo su circa un quarto dei punti, penso e spero che si arrivi entro il 31 Dicembre con il pareggio della situazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Solo per chiarezza espositiva e per dare anche le giuste informazioni corrette. Questo documento che io ho qui è di uno studio legale precedentemente incaricato ed è proprio relativo ad una causa tra l'Amministrazione Comunale e uno dei gestori. Siamo arrivati alla Cassazione, questo documento è datato 26 Settembre 2007, questo per dire che la preoccupazione grande che noi abbiamo, perché si è dimostrata purtroppo nel tempo su basi, su dati di fatto, sugli ultimi tre gestori in buona sostanza abbiamo tre cause, tre procedimenti aperti.

Certo, la volontà è quella di aprire, ma la volontà è proprio quello che ricordava l'Assessore Franceschini, non è semplice trovare persone che siano in grado di gestire uno spazio così importante e così centrale, e su questo credo siamo tutti d'accordo, tanto non vero che ho avuto anche piacere pochi giorni fa di incontrare il gruppo pensionati anziani di Nerviano, i quali attraverso un sistema convenzionale torneranno ad utilizzare quella struttura. Meno male che ci sono loro a tenerla aperta, a tenerla viva, a frequentarla, altrimenti rischieremo davvero di trovarci con una struttura pressoché fatiscente.

I lavori poi vedremo alla fine quando tireremo la riga, stanno, come diceva prima l'Assessore Franceschini, per essere conclusi, le opere idrauliche, le opere

elettriche, alcune opere di muratura come rifacimento dei bagni.

Sottolineo e ripeto, non è semplice pensare di fare un bando che non ci porti ancora su questa strada già percorsa, ma non perché non possa andar bene l'averne un gestore, ma perché secondo noi, dal nostro punto di vista, dal nostro modo di vedere è sbagliato il presupposto con cui si parte, perché se noi dovessimo mettere a gara una licenza di pubblico esercizio tout court e quindi al miglior offerente va l'aggiudicazione della gara d'appalto, rischieremmo quantomeno di ritrovarci esattamente in un'analogha condizione, perché probabilmente le aspettative di reddito su un luogo come quello sono elevate, poi però in realtà non sempre i desiderata corrispondono a dei fatti.

Questo però per dovere di precisazione rispetto a quello che diceva il Consigliere Girotti che, ripeto, in parte condivido perché quel l'area è un'area importante e bisogna che la recuperiamo e la recuperiamo in fretta alla fruibilità dei cittadini di Nerviano, le attese, sofferte, perché quando le garanzie non sono tali per cui un'Amministrazione Comunale può essere messa nelle condizioni di affidare anche con serenità, con una finalità precisa che sicuramente non è quella che se lì arriva il bar, le associazioni che ci sono lì se ne devono andare, anzi, il discorso della gestione, della progettazione rispetto all'utilizzo di quello spazio è una cosa che non diciamo da adesso, ma che abbiamo scritto nel programma elettorale e nella quale crediamo molto.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Verpilio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Volevo tornare un passo indietro alle domande precedenti. Io qua leggo sullo Statuto che i programmi, in questo caso mi riferivo a quelli culturali per l'ambiente devono essere programmati con piani operativi di temporalità annuale per garantire la priorità e la continuità degli interventi e l'ordinato svolgersi dei relativi procedimenti, oltre alla pubblicazione e alla divulgazione delle informazioni alla cittadinanza, allo scopo di promuovere la partecipazione e l'attività di verifica del raggiungimento dei risultati coerentemente agli obiettivi posti.

Ora, capisco il discorso del Sindaco che ci dice che comunque determinati piani non possono essere programmati sin dall'inizio dell'anno piuttosto che, però per quanto riguarda la pubblicità o la pubblicizzazione di determinati

interventi e per quanto riguarda anche un programma riferito alla cultura che mi diceva comunque ha avuto delle fasi anche lontane o comunque avrà anche delle fasi lontane, io ritengo che determinati piani vadano comunque realizzati e portati avanti, e soprattutto pubblicizzati.

Quindi è vero che lo Statuto che andiamo ad approvare in un certo senso cancella questa necessità di dover realizzare questi piani, ma lo Statuto in vigore attualmente prevedeva questi piani, che in realtà però non sono stati sviluppati, almeno sottoforma di piano in sostanza.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Molto spesso dopo una domanda e la risposta dell'Assessore piuttosto più pungente del Sindaco, al Consigliere Comunale viene voglia di rispondere immediatamente, però si brucia il secondo intervento per cui è costretto ad aspettare il turno successivo.

In merito allo stato di attuazione dei programmi, Signor Sindaco, io ho fatto il mio dovere da Consigliere Comunale, oltretutto Consigliere Comunale di opposizione. Se noi andiamo a vedere nella ricognizione sui programmi di equilibrio di bilancio, cito testualmente quello che scrivete: "I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come la relazione previsionale e programmatica, sono gli strumenti mediante i quali il Consiglio, Organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse".

Poi tralascio altre frasi che riprendono comunque il punto appena citato, concludendo: "Lo stato di realizzazione generale dei programmi, inteso come rapporto tra lo stanziamento globale previsto in bilancio ed il corrispondente volume di impegno assunti nella prima parte dell'esercizio è quindi solo uno degli elementi da considerare per giudicare la capacità dell'Ente di raggiungere i propri obiettivi programmatici."

Io ho introdotto il mio argomento dicendo: ci sono 64 progetti, 5 a Settembre sono stati realizzati, 26 ho detto semplicemente ci auguriamo che vengono realizzati entro la fine dell'anno, 16 sono slittati e gli altri 15 non si sa quando. Cioè per l'ennesima volta mi sento aggredita dal Sindaco dicendo che non abbiamo capito niente, che forse per cercare di essere molto sintetici abbiamo visto una

cosa che non esiste, in realtà noi leggiamo i documenti che voi ci preparate. Questi sono i documenti, sono 64 progetti, dei quali 5 realizzati, 26 in itinere, siamo a Settembre, e 16 si faranno forse, visto che anche l'intervento del Consigliere Girotti anche Lui ha ammesso, ha visto questa situazione, e poi mi venite a dire che siamo in linea con i programmi precedenti.

Io non ho mai amministrato questo paese, però mi ricordo che anche nella ricognizione dello stato di attuazione del bilancio il Consigliere Cozzi Enrico non era molto d'accordo quando i progetti non si preparavano.

Allora, se siete ad amministrare un Comune e volete essere innovativi ed innovatori, dovete essere meglio di quelli precedenti, invece siamo in linea con quelli precedenti, forse ha ragione Sala Carlo, erano bravi, forse.

Io mi auguro il prossimo anno di vedere più della metà dei progetti a Settembre realizzati, questo è lo scopo di un'Amministrazione e lo scopo di un Consigliere, soprattutto di opposizione, permettetemi, è quello di stare con il fiato sul collo all'Amministrazione affinché realizzi il programma che ha presentato alla cittadinanza e la cittadinanza ha votato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Il Sindaco è iscritto a parlare, prego ne ha facoltà.

SINDACO

Consigliere Sala Giuseppina, a me spiace di non avere fotocopie sufficienti da distribuire almeno ai signori che ci sono qui in platea, ma mi verrebbe voglia davvero di affiggere all'Albo Pretorio questo prospetto.

Io credo che lo sforzo che noi si è fatto è stato quello di indicare, ma rischiamo di tediare davvero il pubblico se dovessimo leggere ad uno ad uno, e gliene ho citati due ad esempio, Lei continua a sostenere, ed è libera di farlo, a me non è che garbi molto avere il fiato sul collo, però se lo ritiene utile lo faccia, anzi, è doveroso come Consigliere di minoranza. Anch'io ho fatto il Consigliere di minoranza per tanti anni, il problema è proprio questo, che se diamo una lettura corretta, l'ho detto nel mio precedente intervento e si potrà leggere nella sbobinatura, non è che possiamo venire a dire come siamo stati bravi, su 64 progetti ne sono stati annullati o rinviati 3, perché Lei continua a sostenere che quei progetti che sono in corso di attuazione nel rispetto del programma non li considera ancora attuati.

Io gliene ho citato qualcuno prima ad esempio, ma per dimostrarle che quando abbiamo scritto queste cose, la gara

si era conclusa, non l'avevamo per esempio sul giornale comunale ancora convocato il primo comitato di redazione, ma il giornale comunale uscirà e questo sta in quella colonna che Lei considera un obiettivo non raggiunto.

Ma, ripeto, ce ne sono tanti ma tanti altri, perché mi viene in mente il regolamento per i contributi alle prestazioni sociali che è in corso di elaborazione ma sui quali siamo arrivati, siamo lì, l'amministrazione del patrimonio, cosa che prima non esisteva, è stato aggiornato l'inventario dei beni al 31/12/2006, c'è tutta una serie di interventi che con determinazione del 7 Maggio 2007, certo che non è ancora completato, forse qui la correttezza ha voluto indicare a che punto del percorso tutti questi progetti sono o sono giunti.

Ripeto, ognuno poi è libero di esprimere le proprie valutazioni politiche, noi non dobbiamo convincere nessuno, però non si può nemmeno dire perché non risponde a verità, che sono stati raggiunti solo 16 progetti perché questo foglio possiamo farlo circolare tranquillamente, ragioniamo insieme e rileggiamo insieme, e se di fianco trovo scritto "progetto in fase di realizzazione", ma per esempio per quanto riguarda la razionalizzazione dei costi delle utenze comunali, che non sono proprio una cosa indifferente in questo Municipio, noi abbiamo assunto le determinazioni il 26 Luglio del 2007. Certo, la pratica non è ancora conclusa, ma è nel rispetto dei tempi.

Questo era il senso con cui si è voluto presentare questo progetto. Fino agli anni passati venivano espressi in termini percentuali, il collega Girotti me lo può confermare, ma molti che c'erano prima usavano un criterio, una tabellina diversa, però francamente mi sarei aspettato un atteggiamento critico, giustamente critico, per tutta una serie di mancati obiettivi raggiunti, probabilmente questo non è vero, e quando si fa il discorso che siamo in linea rispetto agli anni precedenti è che noi siamo in linea dal punto di vista, e questo lo diceva bene l'Avvocato Carugo prima, dal punto di vista economico finanziario, perché anch'io solitamente mi astenevo su documenti di questo genere, ma perché? Perché dal punto di vista economico finanziario, che è la sostanza di questo provvedimento, lo ha ricordato il Consigliere Girotti prima, c'è il parere favorevole dei Revisori dei Conti, vuol dire che i conti sono in ordine e che sono in equilibrio.

Lo ricordava Carlo Sala prima, la critica la si fa rispetto a degli obiettivi non raggiunti o degli obiettivi mancati dal punto di vista della pianificazione della programmazione. Qui non c'è scritto che un'opera pubblica è stata rinviata sine die, qui c'è scritto che alcune sono

state stralciate per le ragioni che gli Assessori prima hanno detto.

Questo davvero è importante coglierlo perché possiamo lavorare ancora meglio, possiamo renderlo magari con qualche informazione in più questo progetto, però non si può dire davvero che ci sono solo 5 progetti realizzati, perché i progetti realizzati sono molto più di 5, ma non perché lo dice il Sindaco questa sera che deve difendere il suo operato, l'operato della maggioranza e dei suoi Assessori, ma perché lo dicono le cose, perché basta leggere quali sono gli atti, i provvedimenti e quando sono stati adottati e si capisce che quelle cose si stanno realizzando.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Prima si parlava, perché poi la legge 267 predispone a questo punto di fare una ricognizione del bilancio per vedere se ci sono motivi di criticità o per appianare eventuali debiti fuori bilancio, il senso è quello, ed una verifica poi dei programmi, anche perché se poi si stanziavano determinati soldi devono essere in concomitanza a realizzare programmi perché se siamo a posto, abbiamo speso i soldi e non abbiamo realizzato niente c'è una compensazione. Penso che il punto di questa sera abbia questo scopo.

Se andiamo a verificare i punti, io lo farò in generale e non voglio entrare nel particolare perché e via, quello che notiamo è che non troviamo novità di grosso rilievo, c'è una continuità amministrativa con alcune varianti e alcune modifiche di nomi, ma non vedo grosse novità di inserimento o che, è una continuità amministrativa.

È vero che alcune cose si protraggono, ma il vero senso è siamo d'accordo su tutte queste realizzazioni? Perché poi il discorso politico che ci poniamo noi è questo, stiamo stanziando dei soldi, noi come Gruppo Indipendente dovremmo dare un giudizio di merito in merito ad alcune scelte fatte su opere che si stanno attuando, e mi spiego. Per quanto riguarda, ipotesi, il trasferimento dei servizi sociali nella struttura dell'ex Comune ci trova contrari, ci trova contrari che abbiamo motivato nei vari momenti di cui si discuteva in specifico e chiaramente (Fine lato B cassetta 1) (Inizio lato A cassetta 2) e non è che non convince solo noi del Gruppo Indipendente, non convince poi i fruitori, la gente, e questo è capire quando

si arriva questi punti di dare poi un assestamento, perché questo è il senso di questo punto, di capire come vanno le situazioni per poter dare un rimedio e un indirizzo o una modifica a certe situazioni.

È chiaro che perdurando queste situazioni sicuramente il nostro voto sarà contrario, sarà contrario in merito a questo tipo di scelte che hanno spostato nella continuità delle cose, perché anche nelle passate Amministrazioni c'erano già capitoli ben definiti per la realizzazione della scuola di via dei Boschi, per la ristrutturazione dell'ex Comune e via, però è chiaro che poi l'utilizzo che se ne fa non ci trova d'accordo e per questo motivo voteremo contrari a questo punto.

PRESIDENTE

Grazie anche per la dichiarazione di voto. Si è iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Un brevissimo intervento perché la maggior parte delle cose sono già state dette e a volte anche ridette.

Io vorrei cogliere un po' qualche riflessione fatta nel dibattito fino a questo momento. Io mi auguro che questa Amministrazione si differenzi dalle precedenti, e questo è quello che si aspettano anche i cittadini che hanno eletto questa nuova Amministrazione qua, perché sul discorso della continuità che fa il collega Carlo Sala io personalmente non sono assolutamente d'accordo. Certo, ci sono alcune cose, perché è normale che vengano portate a compimento, perché questo è amministrare, ma ci sono altre cose che comunque ci differenziano da alcuni punti di vista, proprio specificatamente da quello politico.

Nell'ultimo intervento, cito solo questo, tu giustamente accennavi alla scelta che questa Amministrazione sta facendo per esempio sul riutilizzo dell'ex Municipio, giustamente in questo caso le posizioni non sono uguali, ma sono differenti, e questo ci teniamo a dirlo che sono due posizioni differenti.

Come anche in altri progetti, chiamiamoli in questo modo qua, ma anch'io non voglio entrare nello specifico. Bene ha fatto anche il collega Girotti quando diceva che, sì, questa è un po' la fotografia che c'è in questo momento, entro il 30 di Settembre la normativa dice che comunque deve essere fatta una fotografia e viene fatta questa sera una fotografia.

Io mi auguro che entro il 31 Dicembre qualche progetto di questi che, tra virgolette, in questo momento non sono magari nella giusta casella, possano andare nella casella giusta e quindi mi auguro che ci sia un "incremento" di

questi progetti, però secondo me anche qua Girotti, quando accennavi, sempre come esempio, alla questione dell'ex Meccanica, certo, qualche ritardo c'è, c'è stato, hanno spiegato gli Assessori e chi di competenza il perché e il per come, nessuno vuole entrare nel merito perché sembrerebbe che non è neanche facile, era stato fatto un passo, dopodiché è saltato fuori che quel passo non era quello migliore per farlo.

Quindi diciamo che qualche ritardo per quanto riguarda questo specifico progetto c'è stato però io sono convinto che probabilmente è meglio ritardare, dal mio punto di vista, magari un giorno, un mese, e presentare poi un progetto che potrà soddisfare sempre di più la cittadinanza, perché condivido quello che tu dicevi e tutti noi diciamo, che l'area ex Meccanica è un luogo vivibile, vissuto, quindi la cittadinanza lo aspetta il più presto possibile.

Per quanto riguarda gli argomenti in generale, giustamente questo io continuo anche a dirlo, stiamo facendo una discussione, però i singoli progetti avremmo avuto, abbiamo e avremo occasione di calarci quando tratteremo specificamente e poi lì sì che le posizioni, se vogliamo politiche, emergeranno in maniera...

Giustamente, diceva Girotti, che questo è un dato per fare un po' la situazione, perché la normativa dice di fare in questo modo qua, e poi anche il fatto che i Revisori comunque dicono che al punto in cui ci troviamo le situazioni dal punto di vista contabile sono in linea con quello che si è programmato, questa è un po' la cosa.

Io vorrei chiudere dicendo questo, da questo punto di vista sì che ci dobbiamo differenziare un po' in alcune cose, lo diceva prima anche il Sindaco, qualcuno di questi progetti non è incasellato, ma è il prossimo ad essere incasellato, Lui ha accennato a qualcuno di questi progetti. La differenza è proprio questa, certo poi c'è una serie, perché giustamente chi amministra, chi ha avuto esperienza nell'amministrare, ci sono dei ritardi che non sono dovuti a questa Amministrazione, ma ritardi dovuti ad una serie di circostanze, rispose che non vengono dall'ASL, dai Vigili, che sono di competenza al di fuori, se vogliamo, dell'Amministrazione.

La mia conclusione è questa, al momento attuale il lavoro che si sta facendo è comunque di differenziarsi dalle precedenti Amministrazioni, questo è un passaggio importantissimo che abbiamo verificato in quei progetti di cui ultimamente abbiamo avuto occasione di discuterne, mi viene in mente il Piano Socio-Assistenziale su alcuni passaggi, il Piano del Diritto allo Studio, su alcune cose ci differenziamo, certo, poi per altre cose che erano in iter e arrivate ad un certo punto devono andare alla loro

conclusione, se vogliamo, più naturale, però poi nei singoli progetti, quando discuteremo delle singole scelte, allora è lì che verrà fuori quella che è la differenziazione dal punto di vista politico.

In questo momento dal mio punto di vista, non vorrei arrivare ad una deduzione per dire che è una questione quasi tecnica, perché la normativa dice, i regolamenti dicono che bisogna fare questo passaggio, al momento attuale questa è la foto però giustamente ci sono ancora Ottobre, Novembre e Dicembre e sicuramente in questi tre mesi qualche altro elaborato magari si potrà preparare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo ha già fatto la prima dichiarazione di voto, c'è qualcun altro che vuole fare la sua dichiarazione di voto? Prima c'è allora il Vice Capogruppo dell'Ulivo. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

La ringrazio, Presidente. Nel dichiarare evidentemente il nostro voto favorevole, perché questa ricognizione sui programmi sicuramente per quanto riguarda il punto di vista politico delle scelte del nostro programma elettorale va nel senso della realizzazione del nostro programma elettorale, e la verifica degli equilibri di bilancio, che sono stati più volte citati, i Revisori dei Conti che dicono che sostanzialmente siamo a posto e quindi il nostro voto è sicuramente favorevole.

Vorrei esprimere solo un flash, una nota, il Sindaco diceva: «A me piacerebbe leggere e distribuire a tutti i cittadini presenti questo prospetto» questo prospetto davvero è stato utile a tutti noi Consiglieri, per la prima volta è stato realizzato un prospetto davvero leggibile, immediatamente leggibile e che ci ha permesso di cogliere la situazione. Poi è evidente che ci sono delle soddisfazioni o delle insoddisfazioni, ma soddisfazioni o insoddisfazioni nel merito, e quindi i Consiglieri Comunale hanno avuto l'opportunità di potersi esprimere rispetto ad un documento dove ci sono delle voci, delle crocette e dei punti di realizzazione.

È quindi sicuramente positivo il nostro voto, ma è positivo anche il lavoro svolto, il modo con cui è stato svolto per la prima volta. Io invito tutti gli Assessori nel momento in cui presentano il resoconto del loro lavoro di svolgerlo in questo modo e davvero è un lavoro che sarebbe utile non solo per i Consiglieri, ma per tutti cittadini.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. A chi tocca? Sala Giuseppina?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Guardi, Consigliere, che anche gli anni precedenti facevano relazioni molto leggibili e le abbiamo sempre lette, anzi, erano anche allegate le dichiarazioni addirittura dei Capi Settore (dall'aula si replica fuori campo voce) nella cartellina non c'erano però, sono andata ieri e nella cartellina mi dispiace, scusi Assessore, però nella cartellina non c'erano, ho trovato queste.

Comunque evitiamo di fare polemica, visto che è la dichiarazione di voto. Ovviamente il nostro voto sarà contrario, è un voto politico il nostro perché da controllori ci auguriamo che il prossimo anno questa Amministrazione possa non solo portare avanti una progettazione entro la fine dell'anno, si spera sempre al 100%, però ad una buona percentuale, ma soprattutto che ci sia qualche progetto innovativo, perché noi qui di progetti innovativi, veramente innovativi non ne vediamo.

PRESIDENTE

Grazie. Angelo Leva e poi Girotti, prego.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Le mie non sono differenze politiche ma sono differenze di posizioni e di scelte. All'interno di quelli che sono i progetti di questo prospetto sono già stati evidenziati il progetto della scuola di via dei Boschi e il progetto di spostare tutto il settore servizi sociali nell'ex Municipio. Ho già avuto occasione nelle Commissioni di esprimere il mio parere non concorde, sia per quanto riguarda il progetto della scuola elementare di via dei Boschi che del trasferimento globale di quelli che sono gli uffici dei servizi sociali all'interno dello spazio dell'ex Municipio.

Andando in quello che è nello specifico, il Piano Socio-Assistenziale, che è la stessa traccia fondamentalmente rispetto a quella del passato, tranne che progetti riportati all'interno di questo prospetto che sono lo sportello stranieri, lo sportello Migramondo e il Piano di Diritto allo Studio, che anche lui è sulla stessa traccia dei Piani di Diritto allo Studio presentati in passato, il punto 31 del prospetto è relativo alla Gesem, l'entrata in Gesem da parte del Comune di Nerviano.

Ero contrario in precedenza, quando ce l'hanno decantata sembrava che la Gesem dovesse essere la cassaforte dei Comuni, sembra che effettivamente questa cassaforte, andando a toccare quello che è l'aumento di sicurezza sembra che questa cassaforte sia aperta e non ben

guardata, quindi non so quanto possa essere effettivamente cassaforte dei Comuni.

Per quanto riguarda la Tariffa di Igiene Ambientale si era detto che non ci sarebbe stato nessun momento, io ho fatto una piccola statistica famigliare e mi auguro di poterla ampliare questa statistica, dal nessun aumento la media degli aumenti è del 14% e nella quota parte del 2007 non c'è un conguaglio perché, se ci dovesse essere l'eventuale conguaglio, questo 14% di media aumenterà sicuramente.

Nessuno ha parlato di Gesem, però Gesem è all'interno di quelli che sono i progetti presentati dall'Amministrazione. Da parte dell'opposizione c'è stata negatività all'ingresso nella società, quello che mi differenzia, come ho detto prima, non a livello politico, ma a livello di posizioni e di scelte è fortemente anche l'ingresso del Comune di Nerviano all'interno di Gesem.

Per questo motivo e per tutti gli altri che ho elencato il mio voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Come dichiarazione di voto, visto il ritardo su circa 16 progetti e addirittura 7 che sono da riprogrammare, ormai a tre mesi dalla scadenza, nonostante che la verifica degli equilibri di bilancio abbia dato esito positivo, il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Va bene, mi sembra che tutti hanno fatto dichiarazione di voto, votiamo allora.

Consiglieri presenti in aula, visto che adesso sono arrivati durante la discussione anche alcuni Consiglieri assenti, sono in tutto 19; C'è qualcuno che si astiene? Nessuno; Sono 19 votanti; C'è qualcuno contrario? 7; Voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida ed approvata la proposta di deliberazione.

Passiamo adesso all'argomento n. 3.

PUNTO N. 3 - OGGETTO: COMUNE/GARBAGNATI-ALBERTONI. ESPROPRIO AREE DI VIA TONIOLO E VIA ROMA ANG. VIA V. VENETO - SENTENZA CORTE DI APPELLO N. 309/07 DEL 10.01.2007 DEPOSITATA IN DATA 05.02.2007 - RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 19 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini e Cozzi Massimo.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile del servizio Architetto Ambrogio Cozzi e anche la contabile ragioniera Dottoressa Maria Cristina Cribioli, perciò il Presidente invita l'Assessore alle Attività Finanziarie a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione.

ASSESSORE CARUGO

L'oggetto della delibera, come ho anticipato, è il riconoscimento di un debito fuori bilancio per complessivi 125.000 Euro che però trovano già una copertura in un capitolo, il 9814 del bilancio 2001.

Si tratta di una spesa che deriva da una sentenza della Corte d'Appello di Milano, che è stata depositata quest'anno, notificata quest'anno, la sentenza n. 309 del 2007, del 5 Febbraio 2007, che ha condannato il Comune di Nerviano a pagare, riformulando e riformando la sentenza di primo grado, al pagamento di interessi su un importo capitale che invece era già stato liquidato in un'altra sentenza nel 2001.

A fronte quindi di questa sentenza esecutiva di primo grado è stata portata a conoscenza del Comune nel Febbraio del 2007 esiste questo debito che il Comune deve onorare in virtù della sentenza esecutiva.

In previsione della possibile soccombenza il responsabile di servizio aveva già accantonato la somma necessaria.

Non voglio quindi entrare nel merito perché c'è già scritto tutto in quello che è il deliberato, l'unica cosa è che questo riconoscimento è di un debito che deriva da una sentenza esecutiva per 125.000 Euro che però è già coperto finanziariamente.

Vado a leggere adesso quello che è il deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Con deliberazione consiliare n. 217 del 21.12.1987, esecutiva, è stato approvato il progetto stralcio per opere di realizzazione della piazza del Mercato ed atti di esproprio e occupazione d'urgenza delle aree,

prevedendo nel quadro economico la somma di L. 20.000.000.= quale indennità di esproprio;

- Con deliberazione consiliare n. 218 del 21.12.1987, esecutiva, è stato approvato il progetto per la realizzazione del parcheggio di Via Roma angolo Via Vittorio Veneto ed atti di esproprio e occupazione d'urgenza delle aree, prevedendo nel quadro economico la somma di L. 14.000.000.= quale indennità di esproprio;
- I lavori di piazza Mercato sono stati iniziati in data 14.05.1987 e terminati in data 30.06.1988;
- I lavori di Via Roma angolo Via Vittorio Veneto sono stati iniziati in data 20.09.1988 e terminati in data 16.05.1989;
- E' stato dato corso a tutti gli atti amministrativi finalizzati all'occupazione d'urgenza e conseguente esproprio delle aree in oggetto;
- La proprietà, nelle persone dei Sigg. Garbagnati Arturo e Albertoni Francesca, ha sistematicamente impugnato gli atti di occupazione d'urgenza e di esproprio innanzi al TAR di Milano ed ha proposto richiesta al Tribunale Ordinario di Milano per stabilire l'ammontare dell'indennità di esproprio delle aree occupate;
- il Comune ha difeso i propri provvedimenti nelle sedi di giurisdizione amministrativa ed ordinaria affidando l'incarico all'Avv. Marco Locati;
- Il Tribunale di Milano ha nominato un consulente per la determinazione della giusta indennità;
- Le controversie sono state definite sia in via amministrativa che in via civilistica;
- Il Tribunale di Milano - sezione Civile - in data 18.02.2002 ha pronunciato la sentenza n. 2699 depositata in data 28.02.2002, nella quale stabilisce la condanna a carico del Comune a rifondere ai Sigg. Garbagnati e Albertoni le seguenti somme:
 - € 328.928,00.= oltre agli interessi legali dal 05 Giugno 1995 al saldo effettivo a titolo di risarcimento danni
 - €. 8.485,80.= oltre contributo integrativo ed IVA a titolo di rifusione delle spese di lite
 - €. 1.324,64.= anticipate al CTU;
 - Le altre spese occorrenti per la registrazione della sentenza pari al 3% dell'importo di risarcimento comprensivo degli interessi;
- Con deliberazione consiliare n. 30 del 08 Maggio 2002 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio relativo alle somme sopra indicate in conformità della sentenza del Tribunale di Milano - sezione I° Civile;

- Con determinazione n. 234/R.G. del 09 Maggio 2002 si è provveduto alla liquidazione delle somme dovute e riscuotibili dalla controparte a far data dal 10 Maggio 2002;

Tutto ciò premesso;

Considerato che i predetti Sigg.ri Garbagnati-Albertoni hanno, in data 28 Febbraio 2003, impugnato in Corte di Appello la sentenza del Tribunale di Milano - sezione I° Civile - al fine di "...riconoscere che gli interessi relativi alle somme riconosciute a titolo di danno risarcibile dalla sentenza impugnata decorrono dalla data di irreversibile trasformazione dei terreni asserviti alle opere pubbliche comunali o al più dalla data di fine lavori o subordinatamente, dalla data finale di validità della occupazione di urgenza...";

Dato atto che la Corte di Appello di Milano - Sezione I Civile - in data 10.01.2007 con propria sentenza n. 309 depositata in data 05.02.2007, si è pronunciata al punto nel seguente modo:

- "in accoglimento della domanda subordinata degli appellanti di cui ...omissis... in parziale accoglimento dell'appello e in riforma della parte impugnata della sentenza del Tribunale, modifica la lettera c) del dispositivo di tale sentenza nel senso della decorrenza degli interessi legali dovuti dal Comune dalla data del 19 febbraio 1993, "...omissis
- Condanna il Comune appellato alla refusione in favore degli appellanti Garbagnati - Albertoni delle spese del secondo grado di giudizio, spese che liquida in complessivi €. 4.193,00 oltre ad accessori di legge;

Preso atto della sentenza della Corte di Appello di Milano - Sezione I° Civile, l'Avvocato Romano della controparte ha fatto pervenire in data 02 Maggio 2007, tramite il legale incaricato dal Comune, Avv. Locati, il conteggio degli interessi dovuti per un importo complessivo di €. 113.048,31 così calcolati:

- capitale iniziale determinato dal Tribunale I° sentenza €. 328.980,00.=
- interessi calcolati nel periodo dal 19 Febbraio 1993 al 05 Giugno 1995 pari ad €. 75.338,03.=
- capitale da rivalutare dal 05 Giugno 1995 alla data del saldo effettivo 30 Novembre 2007 € 37.710,28.=, come da prospetto allegato predisposto dall'ufficio;

Considerato che l'Ufficio Tecnico ha predisposto un proprio conteggio degli interessi dovuti per un importo complessivo di €. 86.432,32.= così calcolati:

- capitale iniziale determinato dal Tribunale I° sentenza €. 328.980,00.=
- interessi calcolati nel periodo dal 19 Febbraio 1993 al 05 Giugno 1995 pari ad €. 75.338,03.=

- capitale da rivalutare dal 10 maggio 2002, data di pagamento effettuato dal Comune a seguito della sentenza Tribunale di Milano sezione Civile in data 18 Febbraio 2002 n. 2699, alla data del saldo effettivo 30 Novembre 2007 € 11.094,29.=, come da prospetto allegato predisposto dall'ufficio;

Rilevato che i conteggi effettuati dall'ufficio sono stati trasmessi in data 24 Maggio 2007 allo studio Avv. Marco Locati, al fine di verificarne l'esattezza e la legittimità della quota di interessi calcolata sui primi interessi (dal 19.02.1993 al 05.06.1995) e di ottenere transazione con la controparte;

Dato atto che lo studio Locati ha trasmesso tali conteggi, in data 30 Maggio 2007, allo studio Avv. Romano, legale dei Sigg. Garbagnati-Albertoni, e che alla data del 20 Settembre 2007 non ha fatto pervenire al protocollo dell'Amministrazione Comunale alcuna comunicazione in merito alle modalità di applicazione e giusta quantificazione degli interessi dovuti;

Ritenuto opportuno, considerato quanto sopra, prima dell'effettivo pagamento, demandare all'ufficio comunale di intraprendere ogni iniziativa utile per la definizione della quota di interessi dovuti e di concludere la transazione entro il 30 Novembre 2007, data ultima per il pagamento;

Atteso che il maggior onere d'esproprio, oltre agli interessi legali addebitati con sentenza, non trovano finanziamento in bilancio e si configurano quale debito fuori bilancio, da riconoscersi e finanziare secondo quanto dispongono gli artt. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000;

Visto in particolare l'art. 194, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000, che dispone che con deliberazione consiliare gli enti locali riconoscano la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da "procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità";

Vista la deliberazione consiliare n. 82 del 30.11.2001 ad oggetto: "Assestamento generale del bilancio 2001 - Applicazione avanzo di amministrazione", con la quale si è stabilito di accantonare una quota di avanzo di amministrazione risultante dal conto del bilancio 2001 pari a L. 1.323.891.525.= per il finanziamento di un debito fuori bilancio in corso di riconoscimento;

Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

D E L I B E R A

1. di riconoscere il debito fuori bilancio per complessivo di € 125.000,00.= che trova copertura al cap. 9814 del bilancio 2001 derivante dalla sentenza in premessa citata comprensivo di tutti gli oneri accessori previsti dalla legge;

2. di demandare all'Ufficio Tecnico di intraprendere ogni iniziativa utile per la definizione della quota di interessi dovuti e di concludere la transazione entro il 30 Novembre 2007 data ultima per il pagamento;
3. di demandare al Responsabile del Servizio LL.PP. l'adozione dei provvedimenti di corresponsione delle somme dovute.

PRESIDENTE

Grazie. Dichiaro aperta la discussione, c'è qualcuno che vuole intervenire? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questa è una storia infinita per cui dopo vent'anni siamo qua ancora a risolvere le cose, è stata fatta un po' a gradi, non voglio io ripercorrere la storia, anche se la conosco bene, di questa vicenda.

Volevo chiedere una cosa, l'appello è l'ultimo grado di giudizio o noi possiamo anche scegliere, penso alla Cassazione per verificare, questa situazione mi sembra paradossale, per me è paradossale, forse la Corte d'Appello, pur dandogli ragione però se forse spieghiamo questa vicenda non credo che il buonsenso direbbe che sia giusto, perché è vero che quando è stata fatta una perizia sull'esproprio che sicuramente il valore era mortificante nell'86 e via, ma quando il perito ha dato una valutazione e poi chiedere gli interessi retroattivi su una rivalutazione fatta, mi sembra poco giusto, o gli si faceva una perizia a valore 86 e poi posso capire che ci siano gli interessi, ma quando si fa una valutazione nel 2002 o una perizia nel 2002 e poi in più rendere retroattivi gli interessi non mi sembra giusto, perché a questo punto se la situazione è così come l'ho capita.

Il discorso è un po' questo, può darsi che un alto grado di giudizio, se si può fare, oppure se è una scelta troncarla qua, okay, questa è la domanda, dopodiché darò o farò considerazioni in merito.

PRESIDENTE

Per la risposta prego, Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Premetto un fatto essenziale, negli atti, che ho chiesto anche la trasmissione, per quanto riguarda la sentenza della Corte d'Appello sono presenti solamente il dispositivo della sentenza.

Per chi non si intendesse le sentenze sono composte di una motivazione e di un dispositivo. Ora, per dare una risposta corretta, è vero, noi potremmo anche decidere di

fare un appello e saremmo ancora in tempo, nel senso che non risulta notificata la sentenza da parte della controparte della sentenza della Corte d'Appello che determina che l'impugnazione va fatta entro 30 giorni, in questo caso la sentenza può essere invece impugnata entro un anno e 45 giorni di tempo, per cui chiaramente saremmo ancora in tempo per decidere di fare un ricorso per Cassazione nei confronti di questa pronuncia della Corte d'Appello dato che il deposito della stessa è avvenuto nel Febbraio del 2007.

Ora, per poter valutare se ci sia, premesso che sicuramente ritengo che poi dopo questo sarà oggetto di un confronto anche con l'Avvocato Locati che ha seguito tutte le vicende, sia dal punto di vista amministrativo, quindi degli espropri, sia dal punto di vista civilistico, credo che si dovrà capire se sono giuste le motivazioni, uno, della sentenza di primo grado che questa sentenza d'appello ha confermato parzialmente, due, se sono giuste le motivazioni invece della riforma parziale della sentenza di secondo grado dove invece viceversa è stata modificata applicando un diverso calcolo di interessi a noi "più svantaggioso" perché dobbiamo riconoscere ancora determinati importi, quindi per circa 113.000 Euro.

È chiaro che il discorso è proprio questo - parla tecnicamente l'avvocato - per poter dire che è possibile fare una eventuale impugnazione è necessario avere la motivazione, perché alla Corte di Cassazione non è un giudizio di merito, è un giudizio solamente di legittimità e come tale, essendo Corte di legittimità, occorrerebbero dei motivi di natura endoprocessuali per poter valutare se sono ricorribili in Cassazione.

È chiaro che quando l'avrò, avrò copia, insieme all'Avvocato Locati e al responsabile del servizio, valuteremo se ci sono gli estremi o meno per poter fare questo appello. Nulla toglie che la sentenza però va pagata perché sono provvisoriamente esecutive le sentenze e quindi per evitare l'eventuale esecuzione, seppur con riserva di fare l'impugnazione in Cassazione, dobbiamo provvedere al pagamento del debito o eventualmente trovare una transazione, perché? Perché ad esempio all'interno di questo si demanda al funzionario la possibilità di fare anche una possibile transazione, cioè ridurre quello che sarebbe il credito reale, che ammonta a 125.000, come vedrete, portarlo a 80.000 Euro circa.

È chiaro che a fronte di questo si potrebbe trovare una transazione generale dove magari si rinuncia all'appello e loro rinunciano a determinati importi, poi questo rientra nelle ottiche successive che spero entro il prossimo mese di poter definire complessivamente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Sala Carlo la risposta.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se ho capito bene, qua si è fatto un calcolo degli interessi, però bisogna ancora arrivare al dialogo con la controparte, infatti era la domanda che facevo perché in effetti le stime degli interessi sono state fatte dall'Avvocato Locati.

PRESIDENTE

Prego, Assessore.

ASSESSORE CARUGO

Le stime degli interessi, qua ci sono due tipi, gli interessi derivano dall'interpretazione della sentenza della Corte, la sentenza della Corte determina un calcolo molto semplice, dice gli interessi legali me li devi calcolare dalla data X per un determinato principio di diritto...

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Quello l'ho capito.

ASSESSORE CARUGO

È chiaro che l'avvocato della nostra controparte, in questo caso i Garbagnati, ci hanno mandato un prospetto per ora amichevole, in cui dicono: "dalla sentenza della Corte d'Appello tu mi devi pagare l'importo X", che sono 113.000 Euro, è da lui che arriva questo importo.

Successivamente invece l'ufficio ha fatto un calcolo diverso, ritenuto non congruo dalla controparte, lo ha mandato questo calcolo e nell'ottica transattiva si è parlato e si è detto di una possibilità di accettarlo, ma solo sicuramente con una transazione generale, però l'Avvocato Locati non si è espresso sul calcolo degli interessi ma perché il calcolo degli interessi proviene dalla controparte ma è molto semplice, nel senso che basta prendere le due date, si mettono anche sul computer, Internet, e glielo fa pari, pari quello che viene, quindi proviene da loro la richiesta.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Va bene, grazie perché l'avevo intesa al contrario, penso che era un prospetto fatto per poi verificare con la controparte, per cui ci sarà ancora una trattativa per

verificare se ci sono i motivi di arrivare ad un accordo e chiuderla oppure verificare ulteriore grado di giudizio.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Un chiarimento, ovviamente non è una materia facile per noi ed infatti ascoltavo con interesse l'Assessore in merito al calcolo degli interessi e mi era caduto l'occhio sul fatto che l'avvocato che difende Garbagnati non ha fatto pervenire nessuna comunicazione in merito, dopo che è stato trasmesso il calcolo degli interessi, giusto? Dato che lo studio Locati ha trasmesso i conteggi fatti, il nostro avvocato, allo studio avvocato, eccetera, eccetera, che non ha fatto pervenire al Protocollo comunale alcuna comunicazione in merito alla modalità di applicazione. È questa poi la parte in cui si identifica una eventuale traslazione?

Scusi, Assessore, che significato può avere giuridico il fatto che l'avvocato della controparte non ha fatto pervenire nessuna comunicazione e noi invece andiamo a votare un debito fuori bilancio perché comunque ci dobbiamo tutelare? Grazie.

PRESIDENTE

Assessore la risposta.

ASSESSORE CARUGO

Premetto quello che ho detto prima, una richiesta di pagamento, quindi una formale lettera con il pagamento dell'importo calcolato per interessi legali più spese legali ed oneri accessori, perché qua chiaramente richiedono il complessivo importo, gli interessi esattamente sono 113 e qualcosa a cui si aggiungono i 4.000 Euro delle spese legali, gli oneri accessori, quindi Cassa Previdenza Avvocati, Tassa di Registro, tutta una serie di oneri che arrivano quindi a circa 125.000. Questo importo è stato richiesto dall'avvocato del Garbagnati. Una volta richiesto, il nostro ufficio ha mandato un ricalcolo completamente diverso per valutarlo nei confronti di questo calcolo.

Ora, dal punto di vista del so, per quanto mi ha detto il responsabile del servizio, che ha parlato telefonicamente con l'Avvocato Locati e l'Avvocato Locati la cosa che ha detto ed ha consigliato è di trovare una possibile transazione, mettendo sulla carta qualcosa di più, un calcolo di puri interessi, perché non sono

sbagliati i calcoli dell'avvocato del Garbagnati, perché è facile.

Sicuramente tra avvocati poi c'è stata una corrispondenza tra di loro nelle possibilità di una transazione, nella possibilità di un calcolo degli interessi, nella possibilità. Il Comune dice non si è risposto o non si è dato, ma molto probabilmente perché gli avvocati in questa sede non si parlano con dei documenti ufficiali, si parlano con delle riserve personali non producibili per evitare qualsiasi pregiudizio dei propri clienti, che non sono producibili in giudizio.

Quindi può darsi che ci sia stato uno scambio di corrispondenza tra di loro e che quindi l'Avvocato Locati ha fatto gli interessi del Comune, indicando, scrivendo: "ti do X rispetto a Y", ma che noi non ne siamo a conoscenza, perché non possono produrli, perché è una norma deontologica e procedurale che è possibile, per cui il fatto che qui ci sia una situazione in cui dice che l'Avvocato Locati non ha risposto a quello che è, quindi potrebbe essere determinato da questo, il motivo per cui poi non ha risposto l'Avvocato Locati penso che sia solamente per questo motivo, poi per il resto non vedo perché non debba rispondere, anche perché obiettivamente è solo un calcolo di interessi molto semplice da fare, una sentenza parla chiaro, gli interessi li dobbiamo pagare, le spese anche, se accettano una transazione la accettano perché chiudiamo su tutto, altrimenti difficilmente, secondo me, accetteranno una diminuzione di quegli importi.

Credo di essere stato abbastanza chiaro su questo fatto, poi la motivazione per cui l'Avvocato Locati, che credo che è il punto, non abbia risposto è questa qui, probabilmente non ha risposto direttamente per non lasciare in giro documenti, che poi ci siano state telefonate naturalmente sicuramente sì, avranno fatto tra di loro delle riserve personali e si saranno scambiati quelle che sono le idee per chiudere questa vicenda.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Se non ci sono altre domande votiamo, penso che sia inutile la dichiarazione di voto su questo. Se qualcuno vuol farla non c'è problema, Carlo Sala ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Praticamente noi voteremo a favore per quello che è il provvedimento, logicamente saremmo critici proprio nel merito, perché è una storia triste questa, ad ogni modo siamo favorevoli a questa procedura.

PRESIDENTE

Grazie. Qualcun altro? Allora votiamo.

Consiglieri presenti in sala 17; C'è qualcuno che si astiene? 0; Votanti 17; C'è qualcuno contrario? Nessuno; Voti favorevoli? 17, unanimità.

Vista votazione il Presidente dichiara valida ed approvata la proposta di deliberazione.

Passiamo all'argomento n. 4.

PUNTO N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE "LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)"

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula sono 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti Bellini e Cozzi (dall'aula si replica fuori campo voce) lo so, però se si siedono, per me è assente fino a quando non è seduto. Allora Floris è presente invece sono assenti Leva, Cozzi Massimo e Bellini, 3 assenti, perciò abbiamo 18 su 21.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile di servizio Architetto Ambrogina Cozzi, invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questa sera con questo documento, che sono le linee guida per l'elaborazione del nuovo Piano di Governo del Territorio inizia un percorso lungo, un percorso che necessariamente sarà partecipato, così come disciplina la Legge Regionale 12, si tratta di un'innovazione dal punto di vista della pianificazione territoriale epocale, straordinaria, si passa dalla vecchia logica del Piano Regolatore Generale, dove i ragionamenti erano tutti o comunque per buona parte racchiusi all'interno di una logica di sviluppo urbano, ma seppur limitata, e quindi di pianificazione di carattere edilizio, ad uno strumento che ha notevoli complessità, ad uno strumento davvero di pianificazione alta, ad uno strumento che disegnerà probabilmente il futuro del territorio nel prossimo decennio.

Questo documento, queste linee guida che noi lanciamo qui questa sera e che sono già state già affrontate e discusse all'interno della Commissione consiliare Terza, la Commissione consiliare competente, sostanzialmente possiamo racchiudere tutta l'analisi, al di là dei dati tecnici che sono più di dettaglio per gli specialisti, la valenza politica di questo documento sta in quello che noi abbiamo in mente e vorremmo portare a compimento per quanto riguarda questo territorio, questo territorio che è stato interessato ed è interessato ancora oggi da tutta una serie di vincoli e di norme che, ricordo, non per cattiva volontà ma anche qui perché c'è una disposizione precisa della Legge Regionale 12 che vieta di modificare gli strumenti di pianificazione vigenti, come appunto il Piano Regolatore Generale, fintanto che non viene adottato il nuovo Piano di Governo del Territorio.

Noi conosciamo bene quali sono state in passato le complessità per la gestione del nostro territorio, la cavillosità delle norme, norme spesso difficilmente comprensibili o comunque di difficile applicazione, quindi strumenti di pianificazione che si sono sovrapposti nel tempo, un piano di assetto idrogeologico, uno per tutti, piuttosto che tutta una serie di altri piani, piano di zonizzazione acustica, la definizione dei centri storici e quant'altro.

Oggi noi, dicevo, diamo delle linee guida rispetto a quello che sarà il modello di sviluppo e io, per non divagare oltre, leggerò molto rapidamente quelli che sono gli obiettivi generali e gli indirizzi che l'Amministrazione Comunale ritiene di dare per l'azione di governo del territorio sul nostro Comune e questi obiettivi sono relativi agli indirizzi ovviamente che traggono poi spunto dal programma di governo comunale del 2006 al 2011.

Il primo punto qualificante rispetto alla questione di questi indirizzi è quello relativo all'integrazione e alla cooperazione con i Comuni dell'Alto Milanese.

È obiettivo del Comune di Nerviano sviluppare politiche urbanistico/territoriali che consentano di consolidare le interazioni, la cooperazione con i Comuni limitrofi dell'area denominata Alto Milanese e sulla direttrice Rho-Legnano.

Il Comune di Nerviano condivide numerose forme di gestione associata di diversi servizi con i Comuni limitrofi e l'integrazione e la collaborazione dovranno consolidarsi e a ciò deve anche valere per la pianificazione urbanistica.

Riprendo a brevi flash quello che si diceva anche prima, lo sforzo che stiamo facendo anche a livello territoriale di uniformare il più possibile le norme anche all'interno dei differenti Comuni che hanno comunque un comune tessuto urbano; non ci sono grandi differenze dal punto di vista urbano tra Nerviano, Parabiago, insomma l'area del rhodense piuttosto che quella del legnanese.

L'esperienza in atto per il coordinamento intercomunale nel processo di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, altro strumento di pianificazione che ha una grande rilevanza, pensate solo all'impatto che può avere sui cosiddetti ambiti agricoli che vincolano sostanzialmente parte dei territori comunali, deve rappresentare secondo noi un'occasione per consolidare intese di cooperazione che consentano appunto...(Fine lato A cassetta 2)(Inizio lato B cassetta 2)... secondo regole di sostenibilità, questo per noi significa sostanzialmente dare un equilibrio strutturale alla comunità che dipende ovviamente in maniera forte dalla pianificazione urbanistica ed edilizia e bisogna che questa pianificazione

sappia coniugare questi processi di crescita e di sviluppo e la tutela delle risorse naturali ed ambientali, valorizzando ovviamente le opportunità sociali che sono presenti nel territorio, perché è impensabile ed assurdo pensare ad uno sviluppo urbanistico che non tenga conto anche di un aspetto che è, senza scomodare la sociologia urbana, ma comunque l'impatto sociale che questo strumento potrà avere sul nostro territorio.

Il primo fondamentale indirizzo che l'Amministrazione si propone di raggiungere è quindi quello di mantenere uno sviluppo demografico entro limiti compatibili con la qualità della vita e dei servizi. È capitato di recente di poter incontrare e guardare nei nostri Comuni, a Comuni a noi qui vicini, che hanno avuto uno sviluppo urbanistico, edilizio in particolare, estremamente significativo, e questo ha portato poi ad uno squilibrio in termini di capacità di rispondere ai bisogni, quindi carenza di scuole, carenza di altre strutture pubbliche e quindi con una ricaduta negativa dal punto di vista dell'impatto sociale.

È evidente che tutto questo potrà avvenire tramite la capacità di assimilare nuovi residenti da parte della comunità nervianese, senza che si ingenerino quegli effetti ghetto, quegli effetti che anche non molto lontano da qui sono ben visibili, quando ci sono queste grosse concentrazioni di carattere immobiliare che preoccupano e spaventano, non solo tanto per la dimensione, ma anche per quanta violenza è stata fatta su quei territori.

Occorrerà quindi, conseguentemente ad uno sviluppo ordinato, garantire anche una rete di servizi di carattere tecnico, pensate alle reti di impiantistica, alle strade e ai parcheggi, sia anche appunto, come dicevo prima, di carattere sociale, i cosiddetti servizi alla persona, questo in compensazione con i nuovi insediamenti.

Saranno pertanto aspetti essenziali e vincolanti per la pianificazione edilizia il contenimento del consumo del suolo, perché in più occasioni abbiamo ribadito che il suolo non costituisce una merce e quindi non può essere solo oggetto di puro scambio, ma costituisce un valore, anche perché se qualcuno pensa o potesse pensare di finanziare l'attività comunale facendo costantemente ricorso all'utilizzo del suolo, ben presto si renderebbe conto che il suolo non è una risorsa infinita, ma è una risorsa finita e, in quanto tale, deve essere assolutamente valorizzata.

Occorrerà anche dare sostegno a progetti di efficiente sfruttamento del tessuto urbano consolidato. Noi oggi viviamo in una condizione di sostanziale disuso dei centri storici, basta uscire da qui e guardarsi un po' intorno piuttosto che percorrere il centro di qualche frazione.

Occorrerà indubbiamente incentivare il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio dismesso o sotto utilizzato, come dicevo poc'anzi, e valorizzarlo attraverso meccanismi di perequazione, come strumento appunto per bilanciare interventi che possano assicurare il pieno rispetto degli obiettivi che abbiamo testé indicato.

Altro aspetto decisivo per la sostenibilità del piano sarà l'incentivo a costruzioni ispirate a criteri di risparmio energetico e con l'introduzione della certificazione energetica degli edifici e il sostegno alle sperimentazioni bioclimatiche e all'utilizzo di materiali e tecnologie innovative che garantiscano minori consumi.

È anche in questo senso che quando poi discuteremo e ragioneremo rispetto al progetto dello sportello per l'energia, è proprio in questo solco che noi intendiamo proseguire e cominciare anche dal nostro piccolo, perché spesso quando si sfogliano i giornali piuttosto che si ascoltano i telegiornali, c'è questo allarme clima, ci sono tutta una serie di condizioni che gridano al disastro, poi però nessuno, neanche noi spesso nel nostro piccolo, decidiamo di muovere magari qualche passo, seppur piccino, però qualche passo lo si può fare.

Occorrerà infine assicurare qualità e coerenza agli interventi urbanistici ed edilizi. Questa è una definizione a noi molto cara, che è quella di qualità urbana, che non è intesa, almeno noi non la intendiamo solo come qualità estetica dell'ambiente urbano, ma anche alla sua funzionalità, alla sua vivibilità, alla sua capacità di favorire la vita di relazione tra i membri della comunità.

Questa città divenne famosa in passato, qualcuno se lo ricorderà, perché aveva le panchine sul viale, che dovrebbe essere il viale che ispira il passeggio della nostra città, rivolte verso il muro. Qui siamo alla negazione urbana e non ad un concetto urbano di contesto all'interno del quale le persone, non solo abitano, ma vivono, si muovono e hanno vita di relazione.

La qualità urbana quindi è certamente determinata dall'immagine esterna degli edifici, realizzati o riqualificati e dai soggetti privati, talvolta anche da soggetti pubblici e dalla loro coerenza con l'ambiente circostante. Ma, oltre ad un aspetto meramente estetico, certamente importante, vale la pena di sottolineare che la qualità della pianificazione dovrà essere perseguita anche attraverso la ricerca della funzionalità degli spazi pubblici, sia quelli destinati alla mobilità, strade, marciapiedi, piste ciclabili e parcheggi, sia quelli destinati al verde, al gioco, allo sport o alle attrezzature sociali.

Un ulteriore obiettivo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con forza è quello della ricerca della

qualità degli interventi nel centro storico, intesa appunto come qualità intrinseca ed assoluta delle opere progettate ed eseguite, del corretto rapporto tra queste e le opere circostanti e la riproposizione dei caratteri e della peculiarità del nucleo antico, in modo tale da non snaturarne l'immagine ed il significato.

Occorrerà infine riqualificare lo sviluppo e dare sostegno al sistema produttivo. Questa Amministrazione si pone anche un altro obiettivo alto e strategico per questo territorio, che è quello di incrementare il numero dei posti di lavoro disponibili sul territorio comunale e di elevarne la qualità.

Tale obiettivo dovrà essere perseguito assicurando nel contempo la tutela e la valorizzazione del sistema ambientale. Noi ci troviamo sull'asse Rho-Legnano, ci siamo trovati di fronte alle progressive crisi dell'area del legnanese, prima la termomeccanica, recentemente il tessile, prima ancora, poi di nuovo una ricaduta con le ultime vicende che interessano Zucchi e Bassetti nel nostro territorio, il crollo delle aziende elettromeccaniche, pensate alla Tosi cosa rappresentava negli anni 50 e 60 e pensate oggi che cos'è, e noi invece abbiamo un'opportunità straordinaria, abbiamo un'opportunità straordinaria perché sul nostro territorio si sono insediate e stanno potenziando il loro insediamento aziende che hanno un alto contenuto tecnologico, una dal punto di vista chimico/industriale o comunque farmacologico, l'altra invece per quanto riguarda la produzione di sofisticati software che riguardano l'aeronautica sia civile che militare.

Bene, pensare al far sorgere nella nostra cittadina percorsi di filiera, immaginate quindi aziende al servizio di queste aziende che sono molto grandi e che quindi possono generare ulteriore valore aggiunto e ricchezza su questo territorio, bisogna farlo, ma bisogna farlo tenendo conto che occorrerà valorizzare gli insediamenti che hanno un basso impatto ambientale, occorrerà incentivare la riconversione produttiva e l'introduzione di nuovi processi che comportino anche in questo caso la riduzione dei consumi energetici, il sostegno alla riconversione produttiva privilegiando la presenza di poli di servizio tecnologicamente avanzati.

Esiste già una rete infrastrutturale, proprio l'altra sera ne discutevamo insieme all'Assessore Matteucci e all'Assessore Gasparini della Provincia di Milano, che non è certamente sufficiente, occorrerà dotare tutto il territorio dell'Alto Milanese anche in prospettiva, in visione di quello che sarà Expo 2015, perché ormai oggi non è più pensabile che Milano possa pensare di bastare a se stessa e quindi nuovi insediamenti e riqualificazione degli

esistenti dovranno appartenere e far riferimento a settori innovativi delle attività lavorative, a produzioni non nocive e non inquinanti e non impattanti in maniera devastante sul tessuto urbanistico territoriale.

Bisognerà anche fare una riflessione attenta rispetto al piccolo commercio che dovrà essere tutelato e valorizzato direttamente attraverso incentivi alla ristrutturazione e alla riqualificazione strutturale e indirettamente attraverso il netto contenimento delle previsioni di nuovi insediamenti di media e grande distribuzione. Gli scempi operati su questo territorio sono noti a tutti, noi crediamo che la presenza del piccolo commercio serve e sia indispensabile sia dal punto di vista innanzi tutto sociale, ma soprattutto poi consenta di ricostruire quella rete sociale indispensabile per una convivenza serena all'interno della comunità.

Occorrerà infine conservare e valorizzare gli ecosistemi, gli obiettivi fondamentali del Piano di Governo del Territorio in merito a questa questione ovviamente si rifanno alla qualità delle risorse naturali ed ambientali che per Nerviano, non solo per noi, ma credo per tutti, rappresentano un bene prezioso e non deve quindi essere visto come un vincolo il fatto che vengano salvaguardati questi ambiti, bensì come una risorsa, come un valore aggiunto alla qualità della vita della nostra comunità.

Gli obiettivi che quindi ci poniamo sono ampliare e migliorare i parchi urbani e le aree verdi attrezzate, valorizzare la funzione dei Parchi Locali di Interesse Sovraccomunale, penso al Parco del Roccolo e al Parco dei Mulini, sviluppare integrazioni con il progetto della dorsale verde Nord Milano, progetto che qualcuno di voi ricorderà, fu presentato proprio qui, in questa sala, dall'Assessore Provinciale Mezzi che è l'idea di collegare con questa corona verde, questa gronda verde nel Nord Milano il Parco del Ticino con il Parco dell'Adda. Sostenere interventi per il risparmio energetico e la riduzione dei consumi inquinanti, ridurre gli impatti derivanti dagli insediamenti produttivi.

Ho quasi finito e chiudo con questi ultimi due punti che sono altrettanto importanti, uno riguarda lo sviluppo di una gestione efficiente ed efficace dei servizi, perché il Piano dei Servizi, che è uno degli elementi che va a comporre il Piano di Governo del Territorio dovrà, sulla base di un'attenta lettura ed interpretazione dei bisogni, creare presupposti per una razionale e ricca pianificazione delle risposte da offrire ai cittadini sia a livello strutturale, sia livello di progetti e servizi concreti.

Sin d'ora però è possibile delineare quali priorità, per quanto riguarda la programmazione, il potenziamento ed il miglioramento del servizio e delle strutture esistenti

con particolare riguardo alle strutture scolastiche e formative e a quelle preposte all'assistenza sociale.

Anche qui un elemento di riflessione, diamo priorità alle scuole, diamo priorità a quelli che possiamo definire come polo destinato sostanzialmente ai servizi sociali e vediamo che questa azione si sta già per certi versi sviluppando e concretizzando attraverso la pianificazione del nuovo plesso scolastico di via dei Boschi da una parte e la ristrutturazione dell'ex Municipio con quella finalità e quella destinazione sociale in particolare.

Occorrerà riqualificare ed incrementare la disponibilità strutturale di opportunità culturali, noi stiamo utilizzando, e continueremo ad utilizzare, utilizzeremo ancora questa sala che deve diventare sempre più una sala polivalente, ma pensare alla realizzazione di spazi, di ambiti come un auditorium, una sala civica che non sia l'attuale sala Pertini, pensare a luoghi che possono essere destinati ai ragazzi, dove possano incontrarsi e dove possano utilizzare per esempio questi spazi per creare della musica. In più occasioni abbiamo avuto modo, maniera e piacere di verificare quanto siano attive queste presenze sul nostro territorio e non abbiano proprio le opportunità strutturali, quindi mancano i luoghi, ci sono le idee, c'è la voglia di fare ma mancano assolutamente i luoghi dove poter svolgere queste manifestazioni.

Potenziare e diffondere le strutture in servizio alla pratica sportiva per tutte le fasce di età, migliorare la funzionalità degli spazi pubblici, a partire da questo luogo ed in particolare degli uffici e dei servizi municipali.

Finisco con un ragionamento sulla mobilità sostenibile. La nostra Amministrazione già in passato si è contraddistinta per aver sostenuto, approvato ed appoggiato progetti come quello fatto dalla Provincia di Milano, per esempio, che aveva come finalizzazione lo studio della possibilità di creare sull'asse Milano-Garbagnate delle autolinee della STIE, non ovviamente lungo tutto il tracciato perché questo oggi è praticamente impossibile, ma cercare di recuperare in termini di mobilità su gomma tutta una serie di tempi che oggi sono assolutamente assurdi, pazzeschi, e non fanno altro che incentivare l'uso del mezzo privato.

Sostenere quindi una mobilità sostenibile su gomma con alcuni tratti riservati a questi veicoli che possano procedere un po' più speditamente è stato uno degli atti, sicuramente bisognerà pensare, e di questo appunto se ne è discusso sempre l'altra sera con gli Assessori Provinciali che citavo prima, del potenziamento del terzo binario della linea ferroviaria Milano-Gallarate, e quindi anche lì

recuperare il progetto che peraltro è già nella disponibilità di RFI, ma che ovviamente ha dovuto fare i conti con l'alta velocità e, laddove ci sono progetti così importanti e così onerosi, drenano spesso tante risorse.

Ma si può e si deve anche partire dal piccolo perché sappiamo che, al di là di queste questioni che hanno un carattere ed una valenza generale, ci sono poi anche problemi che riguardano il nostro quotidiano e quindi diventa indispensabile, diventa necessario razionalizzare la viabilità interna.

Noi abbiamo un traffico che spesso è caotico, le strade sono state progettate tanti anni fa, non hanno la capacità di assorbire tutto il traffico interno, il traffico di spostamento che costituisce il 70, l'80% della mobilità all'interno dei nostri paesi e quindi cosa bisogna fare? L'obiettivo andrà perseguito attraverso una gerarchizzazione della rete viabilistica, la ricerca di nuovi parcheggi, la revisione della circolazione e del sistema delle soste nelle zone centrali, la realizzazione di nuovi percorsi ciclopedonali.

Anche qui ritorno ad un'altra questione a noi cara che è quella di pensare ad un modello e ad una mobilità sostenibile che possa essere diversa rispetto a quella delle automobili.

A questo proposito mi piace molto ricordare quel lavoro che è stato cominciato qualche anno fa e che si chiama "Nerviano in bicicletta" dove è abbastanza curioso andare a vedere le analisi, i dati e le risposte soprattutto che i ragazzi, i bambini che frequentano le scuole elementari o le medie, a fronte della richiesta: "ti piacerebbe andare a scuola in bicicletta?" il 98% risponde "sì", la domanda successiva è "perché non ci vai?" "perché le strade non sono sicure" e quindi un'attenzione particolare al potenziamento delle piste ciclabili rappresenta per noi un obiettivo ineludibile e perfettamente coerente con gli obiettivi generali di un piano la cui finalità vuole essere ispirata al principio dello sviluppo ecologicamente compatibile.

Oltre a questa questione va fatta una riflessione, ma qui si allarga e di molto, sull'incremento della funzionalità dei sistemi di trasporto pubblico.

Io credo di aver tracciato quello che è il contenuto più politico, di indirizzo più politico/amministrativo di quelle che saranno le linee guida. Ovviamente tutto questo lavoro che noi abbiamo predisposto servirà poi per preparare quegli strumenti che vanno a comporre il Piano di Governo del Territorio.

Tutto questo ragionamento ovviamente poi si inserirà con tutta una serie di incarichi che dovranno successivamente essere affidati e quindi stiamo parlando

della realizzazione del PAI, del Piano Urbano del Traffico, stiamo parlando della modifica o dell'adeguamento, perché comunque un Piano di Zonizzazione Acustica noi già lo abbiamo, e tutti questi incarichi di volta in volta, stratificandosi, ovviamente non contrapponendosi ma integrandosi l'uno con l'altro, andranno a costruire questo percorso lungo, ripeto, estremamente articolato e che vedrà una partecipazione attiva da parte dei cittadini, perché l'intenzione dell'Amministrazione è mia personale, essendomi tenuto la delega all'Urbanistica, confrontarmi direttamente con tutti i cittadini, soprattutto per quelle questioni che più direttamente li interessano e li coinvolgono.

Io non escludo nemmeno che possano esserci momenti di confronto più specifico, più specialistico, magari con i tecnici, con coloro i quali oggi lavorano, usano queste norme che noi oggi abbiamo e che spesso sento contestate, non tanto per la loro illegittimità, ma contestate soprattutto per la loro farraginosità. Un sistema di regole semplici, un sistema di regole uniformi, non è pensabile che per costruire una casa a Parabiago piuttosto che a Nerviano ci siano dei percorsi burocratico/amministrativi che sono spesso molto, molto differenti da loro.

Questo quindi è lo sforzo che noi vogliamo cominciare a fare questa sera.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la L.R. 11 Marzo 2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 8/1861 del 29.12.2005 "Modalità per la pianificazione comunale (L.R. 12/2005 art. 7)";

Dato atto che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 67 del 23.03.2006 è stato deliberato l'avvio del procedimento di adeguamento del PRG,
- dell'avvio del procedimento è stata data notizia con avviso del 30.03.2006 significando che potevano essere presentati suggerimenti e proposte entro il 27.07.2006,
- tale termine è stato poi prorogato al 30.09.2006 come deliberato dalla Giunta Comunale con atti n. 6 del 12.07.2006 e successivo avviso pubblico del 13.07.2006;

Preso atto dell'obbligo previsto dall'art. 26, secondo comma, della L.R. n. 12/2005, di procedere alla redazione del PGT entro i termini ivi indicati;

Visto il documento allegato, predisposto dalla Giunta e da essa avallato in via definitiva in data 13 Settembre, finalizzato alla definizione di linee/guida ed indirizzi

operativi per le procedure di elaborazione e gestione delle fasi progettuali del PGT;

Richiamato il capitolo conclusivo del predetto documento - struttura di pianificazione - attraverso cui vengono fornite indicazioni puntuali in merito alle competenze ed alle strutture operative da attivare per la corretta ed efficace gestione di tutte le fasi di impostazione ed implementazione dei documenti e degli studi correlati alla definizione del Piano;

Dato atto che il documento è stato esaminato dalla Terza Commissione consiliare permanente - territorio e ambiente, nella seduta del 18 settembre 2007;

Visto l'art. 42, comma 1, del T.U. D.Lgs 267/2000 che attribuisce al Consiglio Comunale le competenze dirette in materia di indirizzo e controllo politico-amministrativo;

Visto il parere sopra riportato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di approvare il documento "Linee guida per l'elaborazione del piano di governo del territorio (PGT)" che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di demandare alla Giunta Comunale ed alla responsabile del Servizio Pianificazione l'adozione degli atti esecutivi finalizzati alla istituzione dell'ufficio di piano e alla selezione dei tecnici incaricati di supportare il predetto ufficio nella elaborazione del Piano e delle analisi ad esso correlate e strumentali. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco della puntuale e precisa relazione e dichiaro aperta la discussione. C'è qualcuno che vuole intervenire? È iscritto a parlare Parini Camillo, prego.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Buonasera a tutti. Presidente, Consiglieri, Sindaco e Assessori, oggi siamo chiamati a discutere e ad approvare le linee guida del PGT, il Piano di Governo del Territorio, che è uno degli strumenti principali di indirizzo che un'Amministrazione Pubblica, che opera sul territorio, deve elaborare.

Il PGT è qualcosa di più ambizioso ed organico del vecchio Piano Regolatore Generale. La differenza è insita nel nome stesso che evidenzia la necessità di governo rispetto alla necessità di regolamentazione. Non è una cosa da poco, il governo si caratterizza in azioni e scelte dinamiche che si adattano alle esigenze degli avvenimenti

mentre la regolamentazione è un insieme di norme statiche che definiscono ogni tanto cosa si deve fare.

La Regione Lombardia con la Legge 12/2005 ha colto in pieno la necessità di disporre di uno strumento che non si limiti ad affrontare gli aspetti urbanistici, ma che definisca i modi di governo del territorio attraverso una pluralità di piani coordinati e differenziati tra di loro, i quali nel loro insieme costituiscono la pianificazione del territorio.

In parole povere non dobbiamo solo stabilire se trasformare una zona da agricola in industriale o se dobbiamo fare qualche pista ciclopedonale in più, dobbiamo dire in che direzione vogliamo che vada lo sviluppo di Nerviano, che va inteso non come pura espansione o crescita, ma come miglioramento ed ottimizzazione delle condizioni ambientali e di vita. È tenendo ben presente queste cose che dobbiamo preparare i tre atti fondamentali che compongono il PGT, il Documento di Piano, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole.

Il Sindaco ha illustrato nei dettagli quali sono le linee guida che ci vogliamo dare e come verranno articolate, sono 7, le ricordo in sintesi:

1. integrazione e cooperazione con i Comuni dell'Alto Milanese;
2. governare lo sviluppo urbano secondo regole di sostenibilità;
3. assicurare qualità e coerenza agli interventi urbanistici ed edilizi;
4. riqualificare, sviluppare e sostenere il sistema produttivo;
5. conservare e valorizzare gli ecosistemi;
6. sviluppare una gestione efficiente ed efficace dei servizi;
7. promuovere la mobilità sostenibile.

Queste linee guida sono strettamente coerenti con il programma che la coalizione Ulivo per Nerviano e Di Pietro / Italia dei Valori ha proposto ai cittadini quando ha chiesto loro di rappresentarli. Si tratta di obiettivi generali e di indirizzo, per questo sono necessariamente dichiarazioni di principio e di massima. Nonostante questo contengono con chiarezza le condizioni al contorno e la direzione di marcia.

Per esempio se si dice che un aspetto essenziale e vincolante per la pianificazione edilizia è il contenimento del consumo del suolo, se qualcuno ha in mente di sfruttare tutti i fazzoletti di terra per costruire case e fabbriche ha sbagliato indirizzo, nel senso che deve andare altrove, ma se questo qualcuno propone di ristrutturare o costruire in una zona esistente, ha centrato in pieno l'obiettivo.

Il grosso lavoro da fare sarà quello di concretizzare quanto specificato nelle direttive. Qui è importante la partecipazione, qui il contributo dei cittadini, delle associazioni e delle forze politiche presenti sul territorio e dei professionisti che incaricheremo è essenziale e prezioso.

Noi abbiamo disegnato lo scenario e ci prendiamo la responsabilità di dire che questo scenario è quello giusto, ma saremmo folli se pensassimo di avere in testa tutti i dettagli. Personalmente, ma penso di interpretare il sentimento dell'intera maggioranza, ho apprezzato moltissimo che una forza di opposizione, Nerviano Viva, abbia presentato in Commissione Terza, in occasione della seduta del 18 Settembre 2009, un documento che contiene proposte e suggerimenti per il PGT. È un primo contributo che prendiamo in considerazione con interesse ed attenzione, come faremo con tutti gli altri contributi che ci saranno portati. Li prenderemo tutti in considerazione anche se riterremo più importanti quelli che esprimeranno un interesse generale piuttosto che un interesse privato.

È diverso dire trasforma il mio terreno da agricolo a residenziale perché devo costruire una villetta con giardino per me e mio figlio rispetto a dire facciamo un quartiere residenziale nel quale c'è equilibrio tra il costruito ed il verde, dove ci sono servizi adeguati e dove non si deve avere paura di uscire alla sera, sarò felice che il mio terreno faccia parte di quel quartiere.

È solo un esempio, ma penso che serva a far capire come intendiamo affrontare il tema e la sfida. Tempo ne abbiamo e per queste cose vale la pena di prenderlo; ci vorranno due o tre anni per mettere a punto i particolari. In questo periodo cercheremo di raccogliere e di sintetizzare il maggior numero di proposte e suggerimenti possibili, porremo una sola condizione, che le proposte restino nell'ambito delle linee guida che oggi ci apprestiamo ad approvare perché siamo convinti che queste rappresentano il giusto indirizzo per un corretto sviluppo della nostra cittadina.

PRESIDENTE

Grazie, Ingegnere. C'è qualche altro intervento? Girotti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questo progetto di approvazione delle linee guida è stato esaminato in Commissione e già lì avevo avuto modo di esprimere il mio parere tendenzialmente favorevole a questo progetto. Questa sera mi sembra di capire ulteriormente che c'è in corso forse una rivoluzione politica qua dentro.

Quando prima ho sentito parlare il Sindaco mi sembrava che stesse leggendo il mio programma elettorale, adesso sento Parini Camillo dire che la Regione Lombardia nel 2005 ha colto un'occasione di proporre un sistema nuovo e vedo che sta approvando, quindi mi fa piacere questa cosa, perlomeno su questo argomento vedo che c'è una unità di intenti, soprattutto alcuni punti fondamentali che erano compresi nel programma elettorale da me proposto, li vedo ribaditi in questo progetto, soprattutto quello che riguarda il risparmio del territorio, il recupero delle aree dismesse, la tutela delle aree verdi, questo progetto di unire questo corridoio verde per unire il Parco del Ticino al Parco dell'Adda, ovviamente non c'era, non era presente due anni fa, ma sicuramente vede la nostra approvazione. L'incentivo per il risparmio energetico o addirittura per la produzione di energia elettrica, con l'utilizzo di pannelli solari e quant'altro, è una cosa importantissima che vedo che è stata inserita, e di questo me ne rallegro.

Diciamo pertanto che questo è solo il primo passo che porterà poi dopo alla fine al progetto, all'approvazione finale, ma se l'avvio è in questi termini il nostro parere come Lega Nord è favorevole, salvo poi alla fine del percorso valutare i risultati come sono e ci riserveremo a quel momento di esprimere ulteriori giudizi.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Questa sera approviamo le linee guida, che è una cosa diversa dal dire i contenuti o che, io sono molto pragmatico nei miei discorsi e nelle mie valutazioni per cui diciamo che le linee guida espresse in questo documento sono sicuramente condivisibili perché ci sono tutte, non manca niente, per cui è difficile dire no a tutto ciò che va bene, per cui diciamo che quelle che sono le motivazioni per passare a dare gli incarichi del nuovo PGT sono condivisibili.

Quello che effettivamente noi questa sera votiamo in linea pratica è l'avvio al procedimento per la stesura del PGT. Di tutto quello che è amministrativo è l'ultima pagina di quella relazione quando dice la struttura di pianificazione, è questa la sostanza di questa sera, perché poi ci sono tutti gli incarichi per le relazioni in attuazione di quello che sarà il nuovo PGT.

È chiaro che bisognerà poi vedere attentamente o quantomeno analizzare quando questi avranno portato le

relazioni per programmare il nuovo PGT, allora le cose saranno di sostanza, valuteremo poi dove va a parare questo nuovo Piano di Governo del Territorio, perché poi è lì che ci si scontra, non è che con i principi si formalizza il nuovo Piano di Governo del Territorio, no, ma poi quando queste linee teoriche diventeranno un atto pratico ben visibile e via.

Diciamo che c'è molto in questa cosa ed è una cosa che la Legge 12, che sicuramente ha dato questi indirizzi che vanno al di là della trasformazione dei terreni, perché poi le pianificazioni a lunga visione decennale o quindicennale ci sono sempre state anche con i PRG, qua ho visto che hanno cambiato molti nomi, però poi la sostanza è sempre quella perché dal Piano Regolatore Generale al Piano di Governo del Territorio non cambia niente. Io vorrei ricordare che la più grossa variante al Piano Regolatore di questo Comune è stata fatta con una variante viabilistica, poi si è trasformata nella più grande o la più grossa, la più impattante variante di PGT per cui i nomi contano, le parole contano, ma i fatti poi bisogna analizzarli bene per questo motivo.

Un'altra cosa che la Legge 12 porta è che ogni Amministrazione si deve dotare del Piano di Governo del Territorio, e qua ci scontriamo poi con la realtà amministrativa, perché qua succede che questa Amministrazione sta realizzando un Piano di Governo del Territorio che l'attuazione andrà alla prossima Amministrazione e via, via, perché prima sentivo dire tre anni, me lo auguro, perché leggendo tutte le relazioni che devono fare, le pianificazioni che devono fare, sicuramente non attuerà niente questa Amministrazione di questo nuovo progetto di governo del territorio, ma sarà demandato alla futura Amministrazione, e qua può essere un fatto positivo se c'è una continuità amministrativa oppure se c'è una, o si fa uno sforzo di fare un piano condiviso, cioè mettendo dentro, diceva bene prima il Sindaco, qua poi è la partecipazione dei cittadini e di tutte le forze presenti sul territorio che potranno dargli una valenza che andrà al di là di una colorazione politica, perché la colorazione politica che lo fa non lo attua, questo è certo, e più cose si mettono dentro più i tempi si allungano, poi impattarli tutti assieme per creare uno strumento di programmazione diventerà molto difficile o che.

Penso che il rischio che si corra o il rischio che corre la Legge 12, di aver fatto uno strumento, magari molto pianificatorio che poi diventa un impasse perché ogni Amministrazione arriva là e modifica tutto quello di prima, significa che mai si realizza niente, come andiamo avanti da parecchi anni, perché ricordiamoci bene che il nostro Paese, inteso come Nerviano, Regione e Nazione ha

leggi bellissime che però hanno un difetto, non si praticano.

Allora quando andiamo, in questi giorni io ho partecipato a due conferenze, ho sentito delle analisi meravigliose, ma fatti? Io le prime le ho sentite vent'anni fa, però non si sono mai attuate, noi siamo maestri nelle analisi perfezionalistiche, poi alla fine magari non riusciamo a fare le vasche di laminazione che allagano tutti i Comuni, poi all'atto pratico queste analisi scientifiche non hanno mai attuazione.

Per chiudere io direi, siamo d'accordo che si avvii questo procedimento, che tra l'altro la legge impone perché va fatto, sulle linee di principio siamo d'accordo e valuteremo, per quanto riguarda il provvedimento siamo favorevoli, saremo attenti in futuro quando arriverà la sostanza dell'indirizzo che diamo questa sera e lì bisognerà stare molto attenti per far sì che venga fuori un piano che vada poi a favore di tutte quelle che sono le attese dei cittadini. L'unico che farei è proprio quello sforzo, invito questa Amministrazione, faccio un appello se volete, a fare uno sforzo che sia un Piano di Governo del Territorio molto condiviso, le motivazioni le dicevo prima, affinché non diventi poi uno strumento inutile, magari bello ma poi inutile per contrapposizioni che si possono creare nella sua stesura.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Ci sono altri interventi? Leva Angelo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Prendo spunto dall'intervento del Consigliere Parini Camillo a proposito di quello che è stato il contributo di Nerviano Viva alla Commissione di settimana scorsa, peccato che il contributo di Nerviano Viva ha già un anno di vita perché è stato uno dei contributi presentati entro il 30 Settembre dello scorso anno, colposo, di interesse generale e non di interesse privato come diceva il Consigliere Parini Camillo, se non ricordo male erano 13 pagine specificamente di interesse generale.

Quando Parini Camillo dice dobbiamo dire in che direzione dovrà andare Nerviano, gli obiettivi che ci dobbiamo porre, non deve parlare solo per le persone che ci sono all'interno degli scranni del Consiglio Comunale, si deve ampliare il discorso sui circa 17.000 abitanti di Nerviano e anche su quelli che ci lavorano, raccogliere le proposte in questi due o tre anni e che siano proposte di interesse generale.

Il problema è che le proposte sono state raccolte fino al 30 Settembre perché c'è stato un periodo di tempo

ampliato rispetto a quello che era il periodo concesso dal Commissario, però è venuto fuori da tutte le proposte, ho avuto l'occasione di vedere la relazione dell'ufficio, è uscito anche settimana scorsa, la maggior parte delle proposte sono quelle di modificare la destinazione urbanistica di un terreno da agricolo a residenziale, e non è questo quello a cui vuole puntare Parini Camillo, perché sarebbe un interesse privato rispetto all'interesse generale.

Il problema, la differenziazione tra il Piano Regolatore Generale e il PGT è che probabilmente, a fronte di tutte le proposte che hanno presentato entro il 30 di Settembre, nessuno a Nerviano ha capito cos'è un PGT rispetto a un PRG.

Prima di tutto quindi si dovrebbe portare a conoscenza delle persone di questa nuova legge presentata dalla Regione Lombardia e spiegare specificamente in che cosa consiste questa legge e tutti gli allegati a questa legge che ci sono annessi. Può darsi quindi che a fronte di questo ci possano essere maggiori proposte di interesse generale rispetto alla maggior parte delle proposte di interesse privato che sono state presentate.

Per raccogliere le proposte si dovrebbe aprire nuovamente un periodo di accettazione delle proposte perché le proposte legate al Piano di Governo del Territorio sono già state presentate e la scadenza era il mese di Settembre dello scorso anno. Questo per dire che è necessario il coinvolgimento, la pubblicità e la trasparenza, un po' quelli che sono i criteri di ispirazione della legge; infatti se andiamo a leggere il secondo capoverso di quelle che sono le linee guida, la legge si ispira a criteri di sussidiarietà, adeguatezza, differenziazione, sostenibilità, partecipazione, collaborazione, flessibilità e compensazione ed efficienza.

Fondamentale è la partecipazione, cosa che non c'è stata nel momento in cui sono state presentate le proposte. Si potrebbe ovviare a questo problema coinvolgendo maggiormente la popolazione e le associazioni, un po' come ho detto settimana scorsa nella Commissione.

Mi è dispiaciuto in Commissione vedere poche persone presenti nel pubblico, qualcuno è intervenuto, però se ci fosse stata la sala piena sarebbe stato molto meglio. La sala piena ci potrebbe essere stata, così come ho detto, se venivano invitate le associazioni ambientaliste, visto che all'interno delle linee guida si parla di problematiche ambientaliste, le associazioni legate al sociale, visto e considerato che all'interno delle linee guida si parla di problematiche sociali, lo ha sottolineato il Sindaco nel suo intervento, mi sarebbe piaciuto trovare anche le associazioni di categoria, i commercianti, gli artigiani,

gli industriale, perché all'interno di quelle che sono le linee guida si parla di riqualificazione, sviluppo e sostegno del sistema produttivo.

Il Sindaco martedì scorso ha detto che, tracciate le linee guida, per approfondire e per andare nello specifico poi si faranno questi incontri. Si poteva partire proprio dal primo incontro con il coinvolgimento delle persone, addirittura in quella che è l'impostazione delle linee guida, perché alcuni interventi che ci sono stati martedì scorso andavano in una certa direzione che, sintetizzando, possono essere le stesse proposte che ha fatto la maggior parte delle persone entro il 30 di Settembre del 2006, cioè non tanto legate al commercio perché il commercio è talmente sviluppato a Nerviano oltre i limiti, non tanto verso l'industria, ma verso il residenziale, visto che ci sono le esigenze da parte dei cittadini, quindi se si riusciva a coinvolgere tutti fin dall'inizio sarebbe stato un passo fondamentale.

Prendo spunto da qualcosa che ha detto il Sindaco per quanto riguarda la filiera e visto che siamo tra l'aeroporto di Malpensa ed il polo fieristico, l'aeroporto di Malpensa vedremo quali saranno gli sviluppi futuri, in base a quello che si sente ci saranno solo sviluppi negativi e non positivi.

Il discorso di incrementare i posti di lavoro perché ci sono ditte ad alto contenuto tecnologico, io rimango solo a quello che riesco a leggere sui giornali, una di queste ditte ad alto contenuto tecnologico ha avuto dei problemi di esuberi, adesso non so come sono andate a finire le cose, però ci sono delle persone che hanno rischiato di perdere il posto di lavoro.

Sempre andando a riprendere un po' quello che ha detto il Sindaco, incominciare dal nostro piccolo, e questo lo sottolineo, si dovrebbe incominciare dal nostro piccolo. Settimana scorsa, nella Commissione, a grandi linee si sono definiti quelli che sono i tempi necessari per l'elaborazione del Piano di Governo del Territorio, del Piano Urbano del Traffico, del SIT e di tutti i Documenti di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi, e via dicendo, si parlava di due o tre anni come minimo. Il problema è che tante cose per quanto riguarda la sostenibilità, per quanto riguarda la partecipazione ed i servizi si potrebbero fare da subito, non c'è la necessità di dover aspettare la conclusione di tutto l'iter del Piano di Governo del Territorio per ottenere qualche cosa.

Leggendo le linee guida mi sono reso conto che ad esempio il Regolamento Edilizio lo dovrà stilare la persona che verrà selezionata con incarico mentre il Regolamento Edilizio per quanto riguarda...(Fine lato B cassetta 2) (Inizio lato A cassetta 3)... da oggi a quando andrà in

vigore il Piano di Governo del Territorio tutto quello che verrà costruito o verrà ristrutturato probabilmente non avrà nulla di sostenibile, non avrà nulla relativo a quello che è il risparmio energetico e l'efficienza energetica perché se ci aspettiamo la conclusione di tutto l'iter non otterremo nulla nell'immediato, cosa necessaria, perché abbiamo parlato di non consumare il suolo, abbiamo parlato di sfruttare maggiormente quelle che sono le aree già edificate, però se non si danno degli incentivi da subito, da oggi ai tre anni probabilmente tanti cittadini perderanno un'opportunità di poter recuperare il già edificato, perderanno l'opportunità di ottenere quei contributi di cui parlava il Sindaco per la sostenibilità e per la conservazione dell'ecosistema e per tutti gli altri punti che troviamo inseriti in queste linee guida, ripeto, non mi stancherò mai di dirlo, prima partiamo e meglio è perché anche nel nostro piccolo queste cose dobbiamo farle, nel nostro piccolo di quello che è il Consiglio Comunale.

Un sistema di regole semplici, perché può darsi che a Parabiago ci vogliano 15 documenti per realizzare qualche cosa e a Nerviano ce ne vogliono 25, prima partiamo, prima raggiungiamo l'obiettivo. Questo è fondamentale, come fondamentale è la pubblicità e la trasparenza in queste cose.

Non vado a ripetere e a riprendere tutto quello che ha detto il Sindaco dei punti principali, integrazione con i Comuni dell'Alto Milanese, benissimo, le regole di sostenibilità dello sviluppo, benissimo, qualità degli interventi, benissimo, riqualificazione, sviluppo e sostegno del sistema produttivo, ho già accennato prima qual è il mio pensiero, conservazione degli ecosistemi.

Il Sindaco ha parlato anche di mobilità sostenibile e di trasporto pubblico, mi ricordo che all'interno di quest'aula c'è stato un voto unanime quando è stato presentato il progetto alla Provincia per il trasporto pubblico sull'asse del Sempione. Avevo fatto delle proposte sia all'interno della Commissione che durante la discussione del Consiglio Comunale, legate anche al trasporto pubblico della STIE, il Sindaco ha ricordato anche il discorso delle ferrovie con quello che potrebbe essere, non una stazione, ma una fermata in località Cantone, come previsto dalle ex Ferrovie dello Stato.

Il terzo binario che agevolerebbe i pendolari in transito dall'Alto Milanese in direzione Milano ed il loro ritorno.

Volevo ricordare per quanto riguarda la mobilità sostenibile ed il Piano Urbano del Traffico e tutto quello che c'è inerente alla viabilità che lo scorso anno a Garbatola c'è stata una Commissione dedicata specificamente a quello che era la rotatoria in progetto all'altezza della

località La Guardia. Ci eravamo lasciati dicendo che a breve ci sarebbe stata una specifica riunione della Commissione per migliorare quelli che erano i problemi di viabilistici di Garbatola, non so se l'abbiamo fatta a Settembre o Ottobre del 2006, vorrei che questo argomento venisse portato di nuovo in discussione, anche perché si parlava di rotatoria che non portava nessun beneficio agli abitanti di Garbatola, effettivamente la rotatoria che era stata studiata sulla Statale del Sempione non era a beneficio degli abitanti di Garbatola bensì a beneficio degli abitanti di via Giovanni XXIII, visto che avrebbe alleggerito parte del traffico transitante su quella via.

Non so se il Presidente sta guardando l'orologio, chiudo anche con la dichiarazione di voto così almeno recupero il tempo e lo lascio a disposizione di altre persone.

Dopo quindici mesi mi aspettavo un qualcosa di più coraggioso e qualcosa di più corposo. Questo mi sembra un documento interlocutorio, perché la legge regionale del 2005, del Marzo 2005 è ben precisa, mentre quello che vado a leggere è - come lo posso definire? - non ben definito, non è ben definito quello che c'è all'interno delle linee guida, riporta meramente quelle che sono le ispirazioni della legge, ripeto, mi aspettavo qualcosa di più coraggioso e di più corposo, la mia speranza è quella che ci possa essere da parte dell'Amministrazione la volontà di un maggior coinvolgimento di associazioni ambientaliste, di associazioni legate al sociale, delle associazioni di categoria e dei singoli cittadini, quindi il mio voto sarà un'astensione che è una sospensione in attesa di quello che sarà lo sviluppo futuro di queste linee guida e tutta l'elaborazione legata al Piano di Governo del Territorio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Cantafio Pasquale, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Brevissimamente, non entro nel merito del documento che viene presentato questa sera, ho ascoltato attentamente un po' gli interventi che mi hanno preceduto, e in buona parte un po' sono d'accordo su quanto è stato detto, una cosa che ci tengo a dirla pubblicamente per quanto riguarda questo documento, queste linee guida che questa sera presentiamo in Consiglio Comunale per la sua approvazione è questa, senza elencare tutti i passaggi che il Sindaco giustamente nella relazione ha fatto, non evidenzio assolutamente niente, la cosa che ci tengo a sottolineare è

questa, da questo documento, che per quanto riguarda la tempistica io non so se ci vorranno due o tre anni oppure se questa Amministrazione farà in tempo a vedere i frutti di questi documenti, questo lo verificheremo poi fra un anno o fra due anni come andranno queste cose qua, io mi auguro che come Amministrazione potremo vedere almeno qualche primo frutto che maturerà dopo questo percorso che mi auguro possa essere sempre più condiviso da tutte le forze politiche. Certo, poi diceva giustamente anche Carlo Sala, ci sono delle cose nelle quali ci caleremo e anche lì ognuno di noi poi evidenzierà le sue particolarità anche dal punto di vista politico.

La cosa più importante che mi preme è questa, secondo me con questo documento l'Amministrazione, ma il Consiglio Comunale intero secondo me dovrà fare un salto di qualità per quanto riguarda la partecipazione. Questo è uno strumento che in parte la stessa normativa dice che il cittadino singolo si dovrà rapportare diversamente da come lo è stato nel passato ad esempio sul Piano Regolatore e quindi lo prevede già anche la normativa, però a prescindere da quello che la normativa dice, io sono convinto che più questo documento verrà condiviso, verrà vissuto, uso il termine verrà partecipato da cittadini, enti, associazioni, e chi più ne ha, più ne metta, io sono convinto che poi alla fine può venire veramente fuori un prodotto che migliorerà comunque quello che è l'aspetto della nostra comunità.

Poi nel documento finale ci potranno essere e chi condividerà più o meno alcuni passaggi e alcune scelte, questo lo verificheremo, però secondo me questo è l'argomento principale perché a volte usiamo il termine di partecipazione, mi spiace che questa sera non c'è il Consigliere Massimo Cozzi, perché giustamente è in viaggio di nozze, però Lui punta spessissimo il concetto della partecipazione e ci dice: avevate detto che si doveva partecipare, invece poi alla fine va a finire in un certo modo.

Allora questo strumento qua, dal nostro punto di vista, ma mi auguro che questo concetto possa essere condiviso da tutto l'intero Consiglio Comunale, ci dia la possibilità di cambiare il percorso di una vera e concreta partecipazione a cominciare dallo stesso cittadino, con tutte le forme possibili ed immaginabili, con assemblee di quartiere, di frazione, assemblee di condominio, se è il caso, però questo è un passaggio molto, molto importante perché questo documento più viene condiviso dal cittadino, dall'associazione, dall'ente e, come qualcuno diceva prima, dalle forze politiche, cioè da tutte le realtà associate o anche singole della nostra collettività, io sono convinto

che poi alla fine verrà fuori un prodotto veramente che è nato dalle intenzioni.

Poi, certo, si dovrà decidere su alcuni obiettivi, questa Amministrazione indubbiamente darà gli obiettivi, dal nostro punto di vista darà delle priorità, però io mi auguro, e questo è l'invito che faccio a me, alla mia maggioranza, all'Amministrazione intera, lo faccio a tutti, da questo momento in poi su questo documento, con tutti i passaggi che ci dovranno essere mi auguro che venga sempre di più partecipato da parte veramente di tutta l'intera collettività. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento? Prego, Floris ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (FORZA ITALIA)

Grazie, Signor Presidente. Sarò velocissimo, vista anche l'ora, e ho sempre la speranza di finire i 10 punti.

Riprendo un po' il discorso che ha fatto il Consigliere Leva, che secondo me ha preso nel segno, nel senso che mi sembra lapalissiano essere positivi sull'approvazione delle linee guida, se una maggioranza presenta le linee guida riprese da una legge è chiaro che non si può essere che a favore, però dall'altra parte rimane il dubbio sul fatto di cosa voglia fare la vostra maggioranza, nel senso una presentazione di linee guida che non ci viene detto che cosa si vuol fare davvero, cosa la maggioranza ha intenzione di fare, mi lascia un po' perplesso, non capisco bene, se devo approvare le linee guida tout court mi sembra quasi inutile e lapalissiano votare sì, però se non capisco che cosa vuole fare la maggioranza, e tutto mi appare un po' fumoso, la maggioranza non mi spiega se vuol fare qualcosa di innovativo, qualcosa di differente, qualcosa di particolare, come lo vuol fare, eccetera, eccetera, allora rimango un pochino sulle mie, un po' più sospettoso.

D'altra parte l'unica cosa che mi viene in mente, forse mi è rimasto un po' impresso il discorso che faceva prima Parini Camillo, se non sbaglio, quando ha parlato, l'unico punto che sono riuscito ad estrapolare, che diceva cercheremo di espandere - se non sbaglio, lo diceva Lui o il Sindaco? - cercheremo di espandere la città a livello di numero di abitanti, solo se possiamo dare i servizi effettivi. Si diceva così più o meno? Non mi ricordo. Era toccato questo argomento se uno sbaglio, io mi domando ad oggi forse sarebbe da togliere un po' di abitanti a Nerviano se vogliamo vedere i servizi che c'è necessità davvero per la popolazione.

Pensare quindi ad uno sviluppo di popolazione solo se può avere determinati servizi mi sembra già limitativo, nel senso non limitativo, impossibile da realizzare, mi sembra già una cosa, quasi una filosofia di pensiero, che non una possibilità di relazione vera, tutto qua, questa è una puntualizzazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Dottor Floris. È iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io non voglio farla tanto lunga anche perché abbiamo ancora alcune cose importanti che mi piacerebbe riuscire a chiudere questa sera. Io credo che l'analisi politica, quando uno fa un'analisi politica deve poi avere il coraggio di motivare fino in fondo le proprie scelte. Io devo dire che ho accolto con favore il ragionamento che faceva il Consigliere Carlo Sala quando afferma, attenzione, perché è vero questo è un rischio che il nostro Paese, inteso come Repubblica Italiana, fa spesso, si fanno scelte di fazione e sulle scelte di fazione poi sostanzialmente non si conclude mai nulla, nel senso che poi arriva la volta dopo un Governo, un'Amministrazione differente e sostanzialmente viene tutto ributtato a mare.

Questo non giova sicuramente alla comunità, quindi sicuramente lo sforzo che io per primo, ma tutti noi dobbiamo fare è proprio quello di cercare di costruire un percorso che sia ampiamente condiviso.

L'ho già detto durante l'assemblea pubblica e lo ribadisco anche questa sera, mi sembra abbastanza capzioso fare un ragionamento del tipo: non si è partecipato neanche fin dal primo momento, non è stata data la possibilità di partecipare. Io credo che per partecipare bisogna avere una proposta, bisogna formulare appunto delle linee guida. Il Consigliere Floris le definisce fumose, io non ho ben capito se il suo gruppo, se la sua scelta sarà quella di astenersi piuttosto che votare contro, ma in questo di ragionamento mi interessa relativamente.

Qui non abbiamo ricopiato la legge però, perché nessuno di noi ha detto che non deve esserci sviluppo, noi diciamo che deve esserci sviluppo sostenibile e allora vuol dire davvero, ma non è una cosa campata per aria o ridursi al salvaguardare il fazzolettino verde, noi dobbiamo dire che dobbiamo essere in grado di fornire uno sviluppo se siamo in grado di dare servizi.

Lo dicevo nella relazione introduttiva, noi abbiamo avuto la fortuna di avere l'assegnazione della terza sezione a Sant'Ilario, la fortuna, un po' di capacità, è un risultato che abbiamo ottenuto tutti insieme, qualcun altro

si trova, non tanto lontano da qui, in condizioni paradossalmente completamente diverse, se anche avesse avuto la possibilità di avere una terza sezione non c'erano le aule per metterci i bambini.

Quindi è su queste questioni, secondo me, che dobbiamo dire se siamo d'accordo o no, perché questo non sta scritto nella legge. Quando si parla di governare lo sviluppo secondo regole di sostenibilità significa che probabilmente chi è un po' avvezzo ai Consigli Comunali degli ultimi vent'anni si ricorderà, e lo ricordava bene il Consigliere Carlo Sala prima, dietro una variante viabilistica questo Municipio ha conosciuto, credo, la più straordinaria e impattante espansione urbanistica.

Poi, è vero, le parole hanno un senso e le cose hanno un nome, però andiamo alla sostanza. Si condivide o no il concetto di sviluppo sostenibile? Si condivide o no che il territorio non è una merce ma è una risorsa, è un bene ed è un valore? Perché se si condividono queste cose poi, per l'amor del cielo, ognuno decide di votare come meglio crede, però se si condividono e si pensano queste cose credo che diventi davvero difficile dire che il documento è fumoso, qui c'è una linea politica chiara. Quando si dice che la qualità urbana non è solo qualità estetica, io spero che sul nostro territorio non si realizzino brutture tipo quelle che vedo in qualche Comune qui vicino di costruzioni più o meno orientateggianti, ma non perché ce l'abbia con le costruzioni orientateggianti ma perché probabilmente poste sull'asse del Sempione a San Vittore Olona fanno anche un certo effetto a vederle.

Il problema è andare oltre, andare oltre alla mera definizione dell'estetica, ma andare davvero a dire noi vogliamo costruire una città, vogliamo progettare una città che possa avere una sua funzionalità, una sua vivibilità, che sia capace di far vivere relazioni tra i cittadini. Questo è un obiettivo, questo è un contenuto altamente politico dal nostro punto di vista.

Il discorso della partecipazione lo faceva prima Cantafio. Ripeto, qui nessuno vuole precludere il confronto ed il dibattito, anzi, proprio per le ragioni che dicevamo all'inizio che deve essere un documento il più possibile condiviso, perché se condividiamo questi valori significa che almeno su questo punto c'è una visione comune di sviluppo.

Quando parliamo di recupero delle aree dismesse e quindi di un sostegno anche all'innovazione tecnologica e quindi ad un processo produttivo che possa generare sul territorio occupazione e quindi ricchezza, noi non pensiamo però di disegnare altre 22 zone industriali, perché Nerviano ha le zone industriali al confine con Lainate, al confine con Cantone, al confine con Parabiago, qui se non

si mette fuori un cartello di zona industriale dipende, dipende da dove uno va.

Io quindi credo che questi siano gli elementi qualificanti. Non voglio usare una parola forte, che è quella di valori, ma sono queste davvero le linee guida che necessariamente oggi non possono che essere di grande respiro, proprio quasi come una sorta di dichiarazione di intenti.

Posti questi quattro capisaldi, è vero, noi non siamo in una fase oggi, Floris, di dettaglio così preciso e così puntuale, ma non perché c'è un ragionamento fumoso dietro, ma perché si dice che la condizione per cui possa esserci un nuovo governo di questo territorio, così già conurbato, così già antropizzato, c'è la necessità di fissare dei paletti. Lo sforzo che si è fatto nel produrre questo documento è stato proprio quello di dire: attenzione, il suolo è un valore, gli ecosistemi non sono un vincolo ma un'opportunità, ragionare su che cosa vuol dire riqualificare il parco urbano. È vero ed ha ragione Camillo, questa legge non lo dicevo prima ma lo sappiamo, credo, tutti dà la possibilità di sviluppare quel concetto di edilizia contrattata, contrattata nel senso nobile del termine però, che significa sostanzialmente negoziare un interesse privato rispetto, per quanto ci riguarda almeno, al preminente interesse pubblico.

Allora no ad un Piano di Lottizzazione che magari è semplicemente un lottino di residenza, sì invece magari ad un Piano Integrato di Intervento che prevede oltre alla residenza tutta una serie di interventi che possono essere utili dal punto di vista sociale, della mobilità, di tutto quello che vogliamo. In questo senso sì dobbiamo ancora entrare nel dettaglio e nello specifico.

È altrettanto vero che questo dà solo il là rispetto a tutti questi percorsi che devono essere ancora fatti. Noi oggi sostanzialmente siamo all'inizio di un percorso e io credo che più questo percorso lo renderemo partecipato e condiviso, più risponderemo davvero, raccogliendo le istanze, perché è vero quello che diceva il Consigliere Leva prima, le istanze sono già arrivate, ognuno chiede appunto la trasformazione del proprio lottino, ma quelle sono lì, sono una parte, tutto il resto delle istanze dovremo andare ad accoglierlo, ad incontrarlo.

Io dicevo, durante la Commissione, immaginate un processo a fisarmonica dove ci sono dei momenti di sintesi, necessaria, perché poi gli urbanisti, chi dovrà occuparsi di questa questione dal punto di vista tecnico, avrà necessità di fare la sintesi, ma innanzi tutto ci sarà un percorso di ascolto, di cercare di capire perché uno strumento marginale, non fondamentale sicuramente per il Piano di Governo del Territorio, che è il Piano Urbano del

Traffico, sicuramente non accontenterà, tutti ma però o introduciamo un ragionamento di che cosa vuol dire muoversi su questo territorio e lo facciamo non tanto sulle sensazioni, ma sulla base di studi scientifici, sulla tecnica del traffico sul capire che se una strada è larga quattro metri, la sua capacità di sopportare le auto è data da un X numero, perché le auto una sopra all'altra non camminano.

Quindi sono questi gli elementi di dettaglio che affineremo, che affineremo insieme e che ci confronteremo in più sedute. Oggi si fissano dei paletti, come se dovessimo mettere dei termini rispetto ad un territorio. Assunto come valore il fatto che il territorio non può più essere usato in maniera di pura merce, già questo la dice lunga rispetto a quello che potrebbe essere lo sviluppo che ognuno di noi ha in mente per questa città. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie al Sindaco. C'è qualche altro intervento? Floris per la replica, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO ANTONIO (FORZA ITALIA)

Solo una replica, nel senso che sarà per la mia mentalità, nel senso che penso questi paletti fondamentali, come dice giustamente il Sindaco, penso che nessuno di noi sia contrario, quando si parla di sviluppo sostenibile, ancora di più oggi, di per sé essere contrari vuol dire andare contro proprio uno sviluppo moderno della città e anche di quello che pensa la gente, parliamoci chiaro, quindi in questo senso a me i paletti sembravano talmente banali, mi sembra banale portare una discussione di questo tipo, come dicevo all'inizio, perché le linee guida, se mi parli di sviluppo sostenibile, se mi parli di commercializzazione del territorio e non, non so, di servizio, per me è normale che sia così, forse non lo è, ma per me è normale, dovrebbe essere così.

Detto questo mi aspettavo che all'interno delle linee guida la maggioranza fosse più esplicita su dove voleva andare e cosa voleva fare. Il Sindaco mi dice che lo faranno successivamente, ne prendo atto, tutto qua, comunque rimane il fatto che mi sembra banale votare le linee guida quando questi concetti penso che siano per tutti condivisibili.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi passerei alla dichiarazione di voto. Cominciamo con Orlando? Prego.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Le cose che sono state dette questa sera, molte di queste cose sono già state affermate nella Commissione consiliare. Io credo che non ci sia molto da aggiungere a ciò che è stato detto se non il fatto che inizia questa sera un processo, andiamo ad approvare un Piano di Governo del Territorio che ci permetterà, e questo è l'obiettivo che ci poniamo, di far vivere meglio i cittadini nervianesi. Questo è l'obiettivo, e per poter far vivere meglio i cittadini nervianesi dobbiamo sapere cosa desiderano i cittadini e cosa desiderano in senso collettivo.

Quindi nelle linee guida presentate dall'Amministrazione c'è sicuramente un progetto ambizioso, che è quello di uno sviluppo sostenibile, di una vivibilità migliore del nostro territorio e quindi per quanto ci riguarda sicuramente daremo un voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualcun altro che vuole fare una dichiarazione di voto? Già fatta perciò passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene? 3 astenuti, Consiglieri votanti 14; C'è qualcuno contrario? 0; Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida ed approvata la proposta di deliberazione.

Adesso invito il Consiglio Comunale a pronunciarsi in merito alla proposta di immediata eseguibilità della presente, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000.

Presenti in aula 17; C'è qualcuno che si astiene all'immediata eseguibilità? 0; Consiglieri votanti 17; c'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 0; Voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida ed approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 5.

PUNTO N. 5 - OGGETTO: DECENTRAMENTO DELLE FUNZIONI CATASTALI AI COMUNI AI SENSI DEL DPCM DEL 14 GIUGNO 2007. ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CATASTALI DA PARTE DEL COMUNE E CONVENZIONAMENTO CON L'AGENZIA DEL TERRITORIO

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Giubileo Paola, Bellini Laura, Cozzi Massimo, Sala Giuseppina.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica dal responsabile del servizio Architetto Ambrogina Cozzi e anche dal ragioniere Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Il Presidente invita il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Senza farla tanto lunga sostanzialmente questa questione è già stata discussa e vista all'interno della Commissione consiliare Terza, si tratta in applicazione di una disposizione normativa, il trasferimento delle funzioni catastali. Di questa questione se ne parla da anni, non sono ancora definiti nel dettaglio, perché gli stessi DPCM lasciano spazio ad ulteriori decreti ministeriali, quindi ad ulteriori attività regolamentari demandate al Governo che puntualizzeranno progressivamente tutta una serie di servizi e di trasferimento di funzioni.

Dobbiamo dire che tra le tre opzioni possibili, o quattro, meglio, perché c'era quella relativa al fatto che i Comuni non aderissero, non accettassero di esercitare le funzioni catastali, c'è un'ipotesi A che è l'ipotesi dalla quale noi partiremo che sostanzialmente soddisfa i bisogni di buona parte dei cittadini di Nerviano, che è quella del rilascio del certificato catastale, un'ipotesi B che è un po' più complessa, fino ad arrivare all'ipotesi C che è quella che prevede tutta l'attività catastale trasferita fuorché ovviamente l'attribuzione della rendita che rimane comunque una competenza statale, tutta l'attività catastale trasferita ai Comuni.

Cosa abbiamo fatto? Abbiamo deciso, abbiamo scelto insieme agli altri Comuni nostri partner in Siscotel, che sono il Comune di Canegrate, Cerro Maggiore e Rescaldina di proseguire questa esperienza.

Perché questo? Intanto perché disponiamo di un programma che ci consente già oggi di partire con un buon vantaggio, un programma che è stato certificato dal Ministero e quindi che possiamo utilizzare per quanto

riguarda la strutturazione di questo nuovo servizio che verrà offerto ai cittadini.

In realtà sul nostro territorio si sono costituiti diversi poli catastali, Nerviano e gli altri Comuni di Siscotel hanno deciso di fare sistema, di fare sistema insieme producendo anche dei vantaggi dal punto di vista economico, quindi questo è l'inizio, anche qui siamo all'inizio di un percorso, probabilmente da qui al 2009 che è l'altro termine che viene fissato dal decreto ministeriale, potremmo valutare e valuteremo sicuramente la modalità con cui questo servizio è stato erogato, verificheremo se avremo le capacità per implementarlo ulteriormente oppure se mantenerlo a questi livelli.

Devo dire anche con una certa soddisfazione che Nerviano si è posto come Comune capofila proprio perché qui è stato riconosciuto esserci le risorse umane probabilmente meglio attrezzate per affrontare questa nuova funzione trasferita ai Comuni.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legge 15 Marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa ha costituito un importante tassello nel mosaico delle riforme in atto nella Pubblica Amministrazione;
- il decreto legislativo 31 Marzo 1998, n. 112, recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 Marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, prevede all'art. 66, tra le funzioni conferite agli Enti Locali quelle relative alla conservazione, utilizzazione e aggiornamento degli atti del catasto terreni e del catasto edilizio urbano, nonché la partecipazione al processo di determinazione degli estimi catastali, fermo restando quanto previsto a carico dello Stato, dall'art. 65 del predetto decreto legislativo n. 112, in materia di gestione unitaria e certificata della base dei dati catastali e dei flussi di aggiornamento delle informazioni ed il coordinamento operativo per la loro utilizzazione attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC), come modificato dall'art. 1, comma 194, della legge 27 Dicembre 2006 n. 296;

Visto:

- l'articolo 7 della legge 15 Marzo 1997, n. 59 e l'articolo 7 del decreto legislativo 31 Marzo 1998, n. 112, in ordine alla individuazione del complesso di

risorse da destinare all'esercizio delle funzioni catastali;

- il decreto ministeriale 28 Dicembre 2000, n. 1390, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con cui sono state rese esecutive, a decorrere dal 1° Gennaio 2001, le Agenzie fiscali previste dagli articoli 62, 63, 64 e 65 del decreto legislativo 30 Luglio 1999, n. 300, come modificato dal successivo decreto ministeriale 20 Marzo 2001, n. 139;
- il decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 14, concernente l'affidamento di ulteriori funzioni statali ai Comuni e alla conseguente regolazione dei rapporti finanziari per l'esercizio delle stesse;
- il DPCM del 14/06/2007 recante "Decentramento delle funzioni catastali ai Comuni, ai sensi dell'articolo 1, comma 197, della legge 27 Dicembre 2006, n. 296";

Considerato che:

- l'esercizio di funzioni associate tra Comuni rappresenta un importante strumento nelle mani dei singoli enti per migliorare i servizi offerti ai cittadini attraverso anche un abbattimento dei costi derivante dalle conseguenti economie di scala;
- la gestione delle funzioni catastali in collaborazione con l'Agenzia del Territorio consente al Comune di:
 - migliorare l'integrazione dei processi tecnico-amministrativi catastali e comunali
 - migliorare la conoscenza dei beni immobiliari e quindi ottimizzare i processi impositivi sugli stessi
 - favorire il processo di allineamento fra informazioni catastali e comunali
 - rendere disponibile al cittadino un servizio più agevole, funzionale e conveniente, in quanto fornito fisicamente nell'ambito del proprio Comune e non esclusivamente nella provincia di riferimento;
- lo schema di modello organizzativo che potrà essere adottato quale possibile approccio per l'organizzazione del polo catastale è così riassunto:
 1. un "Front Office" presso il quale viene svolta l'attività di sportello e di interfaccia con l'utente per il rilascio e certificazione visure, accettazione vulture ed istanze;
 2. un "Back Office" per le attività di gestione degli atti e di aggiornamento della banca dati informatica del Catasto Terreni e del Catasto Urbano per quanto attiene le vulture e l'evasione di istanze per correzioni e rettifiche di dati amministrativi;
- il costituendo Polo Catastale:

1. rientra nei limiti territoriali per l'esercizio delle funzioni catastali di cui all'art. 6 del Protocollo d'Intesa sottoscritto dall'Agenzia del Territorio e dall'ANCI in data 4 Giugno 2007;
 2. ha diritto alle risorse assegnate all'associazione dei Comuni per l'esercizio parziale delle funzioni catastali, in base alle disposizioni di cui all'art. 11 DPCM del 14/06/2007, nel quale sono anche previste le modalità di corresponsione finanziaria e le previsioni di assegnazione del personale;
- tale intervento può garantire:
 - un controllo sul territorio anche agendo in termini di equità nella distribuzione del carico fiscale gravante sulle abitazioni
 - una integrazione fra uffici comunali interessati;

Considerato inoltre che:

- nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, si intende avviare, in regime di convenzione fra gli enti interessati, lo svolgimento delle funzioni e dei servizi catastali
- i Comuni aderenti provvederanno ad approvare nei propri Consigli Comunali apposita bozza di Convenzione, nonché a stanziare la quota di partecipazione per le spese necessarie per sopportare le attività del Polo Catastale;
- l'Amministrazione Comunale intende avvalersi, in base all'art. 3, comma 1 e comma 2, del DPCM del 14/06/2007, se si verificheranno le condizioni tecnico amministrative, della facoltà, entro i termini temporali previsti dal DPCM suindicato, di acquisire tutte le funzioni relative all'opzione B o C;

Vista la relativa bozza della Convenzione, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- le quote annuali di partecipazione dei Comuni aderenti dovranno essere versate al Comune di Nerviano così come previsto dall'allegata bozza di Convenzione;
- in sede di redazione del Bilancio di previsione 2008 si procederà all'istituzione di opportuno Capitolo con relativa ed adeguata disponibilità economico-finanziaria;

Visto il decreto legislativo n. 267/2000;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Visti i pareri sopra riportati, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

D E L I B E R A

1. di assumere la gestione di tutte le funzioni catastali in forma associata e con gradualità crescente ai sensi

- dell'art. 3, comma 1 e comma 2, lett. A, del DPCM del 14/06/2007;
2. di affidare all'Agenzia del Territorio le funzioni residuali;
 3. di istituire il polo catastale di Nerviano, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, composto dalle Amministrazioni Comunali di Canegrate, Cerro Maggiore, Nerviano e Rescaldina, che si farà carico delle modalità di espletamento della gestione delle funzioni di cui al punto precedente;
 4. di approvare l'allegata bozza di Convenzione (all. A) tra i Comuni aderenti al Polo di Nerviano che si unisce alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
 5. di assumere il ruolo di capofila per gli adempimenti previsti e per gli oneri da corrispondere ai sensi dell'art. 10, comma 2, del DPCM del 14/06/2007;
 6. di riservarsi la facoltà di:
 - promuovere, nell'ambito delle forme previste dal D.Lgs 18/8/2000, n. 267, l'allargamento della sfera di competenza del polo entro i termini temporali stabiliti dal DPCM attuativo, coinvolgendo gli Enti Locali interessati in regime di convenzione fra gli enti stessi;
 - avvalersi, se si verificheranno le condizioni tecnico amministrative, della facoltà, entro i termini temporali previsti dal DPCM suindicato, di acquisire tutte le funzioni relative all'opzione B o C;
 7. di impegnarsi all'osservanza, secondo quanto previsto nel DPCM del 14/06/2007, delle regole tecniche, procedure operative e supporti applicativi adottando l'infrastruttura tecnologica, di cui al Protocollo d'Intesa stipulato tra l'ANCI e l'Agenzia del Territorio;
 8. di allegare alla presente deliberazione lo schema di convenzione con l'Agenzia del Territorio per farne parte integrante e sostanziale (All. B);
 9. di dare mandato al funzionario del Comune Capo-polo per la firma della convenzione con l'AdT di cui al punto precedente;
 10. di prendere atto che eventuali impegni di spesa saranno assunti con apposito atto determinativo del Servizio Pianificazione;
 11. di partecipare alle iniziative di formazione che l'ANCI e l'Agenzia del Territorio organizzeranno ai sensi dell'art. 9 del citato DPCM, nonché ad altre iniziative, promosse da organizzazioni di Enti Locali, utili per l'avvio del processo di decentramento;

12. di trasmettere il presente atto a mezzo raccomandata a/r all'Agenzia del Territorio sede di Roma, nonché alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo - come indicato all'art. 10, comma 1, del DPCM del 14/06/2007.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. È iscritto a parlare Parini Camillo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO/DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Presidente, Consiglieri, Sindaco e Assessori, questo argomento che abbiamo all'Ordine del Giorno è apparentemente banale. Se lo guardiamo con poca attenzione lo vediamo solo come una proposta di aprire uno dei tanti sportelli che sono utili ai cittadini ed ai professionisti e niente di più, come se aprissimo un nuovo sportello per il rilascio della carta d'identità.

Se invece vogliamo guardare oltre, ci accorgiamo che stiamo cogliendo un'opportunità che apre a prospettive diverse che impazzano sulle scelte di governo del territorio, quindi sulle cose che caratterizzano una forza politica rispetto ad un'altra.

Proviamo a focalizzare il contesto in cui ci muoviamo. L'Agenzia del Territorio, per semplificare il catasto, si è accorto che non è più in grado di garantire un servizio efficiente come richiede una Nazione moderna. È noto lo scollamento che c'è tra i dati registrati nel catasto la realtà territoriale, ne sanno qualcosa i professionisti ed i cittadini che usufruiscono di questo servizio, ne sanno qualcosa anche i funzionari degli Enti Pubblici che fanno fatica ad utilizzare le informazioni riguardanti il loro territorio, che non sono sicuri che siano complete ed attualizzate.

Non è solo un problema di efficienza, se fosse solo questo sarebbe relativamente semplice porre rimedio, ci sono gli strumenti tecnici ed organizzativi per farlo, basta volerlo. In realtà si tratta di un problema di lontananza dal territorio. È difficile, se non si è sul posto, percepirne le dinamiche ed i cambiamenti, si riesce comunque a farlo ma con uno scollamento temporale che non è accettabile in una società moderna.

Questo è uno dei motivi che ha fatto nascere l'idea del decentramento, è stata messa sul tappeto un po' di anni fa. Ha fatto fatica a decollare per le solite inerzie e resistenze interne ed esterne, ora qualcuno ha dato la sveglia, bisogna che entro il 3 Ottobre 2007 gli Enti Locali dicano con chiarezza se vogliono partecipare al

decentramento o no. La sveglia è stata data da un Governo di Centrosinistra, e non è un caso.

Sul tappeto ci sono quattro opzioni che sintetizzo così:

1 - non fare niente, la gestione del catasto resta all'Agenzia del Territorio come succede attualmente;

2 - scegliere l'opzione A, che in pratica consiste nel rilasciare le visure catastali; è un po' come rilasciare le carte di identità;

3 - scegliere l'opzione B, che è la A con l'aggiunta del controllo formale delle pratiche; è come rilasciare la carta d'identità controllando che la persona sia proprio Lei;

4 - scegliere l'opzione C che è la realizzazione del totale decentramento catastale, compresa la tenuta sul posto degli archivi cartacei, mentre gli archivi informatici restano centralizzati; l'Agenzia delle Entrate manterrà le funzioni di controllo funzionale e di qualità e si riserverà alcuni aspetti chiave come la definizione delle rendite.

Tra circa due anni, entro il 15 Luglio 2009, la scelta effettuata potrà essere rivista con possibilità di tornare indietro o di implementare nuove ed ulteriori funzioni.

Il Comune di Nerviano ha deciso di partecipare al decentramento, non eravamo obbligati a farlo, ma lo abbiamo voluto fare, con prudenza, ma con determinazione perché siamo consapevoli che stiamo facendo una scelta che potrà avere interessanti sviluppi, con prudenza perché abbiamo scelto l'opzione A che ci permette di verificare sul campo se siamo in grado di reggere e di continuare. Abbiamo scelto la A, ma abbiamo voluto essere capofila del raggruppamento dei Comuni che partecipano al polo catastale composto, oltre che da noi, anche dai Comuni di Canegrate, Cerro Maggiore e Rescaldina.

Essere capofila significa che il nucleo del polo sarà qui da noi, quindi saremo noi il motore del polo, saremo noi ad impostare il lavoro e a coinvolgere gli altri nella giusta direzione. È qui che dobbiamo cogliere l'opportunità... (Fine lato A cassetta 3) (Inizio lato B cassetta 3)... che lo riguardano.

A puro titolo di esempio pensate a cosa si potrebbe fare se si avesse a disposizione un'anagrafe immobiliare precisa ed aggiornata in tempo reale. Pensate a cosa potremmo fare se avessimo un sistema informativo in grado di associare gli oggetti presenti sul territorio, le cose, con i soggetti che le gestiscono, le persone fisiche e giuridiche. L'equità fiscale sarebbe semplice da ottenere, basterebbe controllare i dati sul computer e lo slogan "pagare tutti per pagare meno", che per fortuna comincia ad essere di moda, sarebbe facilmente perseguibile.

Probabilmente perderemmo i voti dei furbi e dei disonesti, ma poco male, se si diffonde l'idea che è giusto pagare le tasse e se questa idea è supportata da un efficace controllo, i furbi ed i disonesti diventeranno un'esigua minoranza.

È solo un esempio, ma può far capire che la scelta che stiamo facendo è solo apparentemente banale. Il percorso per arrivare all'obiettivo è lungo e complesso, passa attraverso la ristrutturazione del sistema informativo dell'Ente che non deve più essere composto da isole più o meno efficienti, ma deve essere caratterizzato da un alto grado di integrazione, perché solo così le informazioni potranno essere sfruttate al meglio.

Nell'ambito del PGT è prevista l'implementazione di un Sistema Informativo Territoriale, SIT in gergo, se riusciamo ad integrare il catasto nel SIT, nell'anagrafe, nel sistema di gestione dei tributi, qualche risultato in più lo otterremo.

L'istituzione dello sportello catastale è un primo passo in questa direzione, sarà un successo se, oltre al servizio vero e proprio, saremo in grado di integrarlo in un sistema più complesso in grado di fornire a chi governa strumenti efficaci ed efficienti per fare le scelte territoriali consone ai propri ideali.

Vista l'ora tarda aggiungo la dichiarazione di voto perché i miei colleghi mi hanno detto che non faranno interventi e per tutto quello che ho detto il gruppo a cui appartengo darà voto positivo.

PRESIDENTE

Grazie Ingegnere. C'è qualche altro intervento? Prego, Girotti ne ha facoltà.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Vorrei smorzare dei facili entusiasmi, come ha detto Camillo Parini la strada comunque è lunga, costosa, aggiungo io, perché diciamo che alla prima fase relativamente semplice, che è quella del censimento dei puri dati catastali, a cui si può affiancare un controllo di quello che è la tassazione ICI, subentrerà una seconda fase molto più complessa da istituire, che è il SIT, quindi diciamo proprio l'abbinamento tra l'unità immobiliare e il cittadino residente, non più il proprietario, quindi al nucleo familiare e al numero di persone che compongono questo nucleo familiare per arrivare poi al controllo della tassazione che è la TIA, e questo solo in un secondo tempo, e lo vedo abbastanza lontano e costoso da raggiungere questo obiettivo.

Viceversa il primo, quello dell'ICI, è più a portata di mano, però se vediamo come l'ICI nei prossimi anni tendenzialmente sarà una tassa che tenderà, spero, a sparire, già è stato promesso a Destra e a Sinistra e ci sono già le prime avvisaglie di questa diminuzione, ma per fortuna tenderà a sparire, perché andare a tassare i risparmi di una famiglia trasformati in mattoni è una cosa per me assurda.

Il secondo passo, che è quello veramente importante, arriverà molto più in là nel tempo, però comunque da subito potremo dare risposta a tutti quelli che hanno bisogno di accedere a queste informazioni, quindi professionisti o anche cittadini, quindi ben venga questo sportello ubicato in zona, a Nerviano in particolare nel nostro caso, ma forse anche a Parabiago e Canegrate poca differenza fa.

Quello che è preoccupante invece sottolineare è come questo nostro Stato padrone, in un primo momento si dice date a me tutti i soldi che gestisco tutto io, poi pian piano si accorge di non essere capace di gestire le cose ed impone ai Comuni di gestirsi certe cose, però i soldi se li tiene lui, tant'è che noi oggi stiamo approvando una costituzione di un polo catastale, ma all'interno di questo progetto lo Stato non dice né quanto ci dà per pagare gli stipendi delle persone, né quanto ci dà per pagarci le infrastrutture, PC, tavoli, l'affitto della sede, comunicazioni telefoniche che servono.

Ben venga quindi lo sportello a Nerviano, però è amaro constatare che lo Stato non tende la mano per dare ai Comuni che si sacrificano, ma tende la mano solo per prendere i soldi dal nostro portafoglio.

Un ultimo appunto, Parini Camillo ha detto che è un'azione da Centrosinistra, ricordo che due anni fa se ne parlava già all'interno di Siscotel e al tempo il Centrosinistra non c'era per cui non è un'azione né di Centrosinistra né di Centrodestra, ma quando si tratta di rapinare i cittadini e di restituire solo le competenze è un'azione da Roma Polo e da Roma Ulivo.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Angelo Leva, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Parini Camillo questa sera mi dà lo spunto di parlare anche sul catasto e io non lo volevo fare. Ha detto che sono diversi anni che se ne parla ed il Centrosinistra si è appuntato la medaglia per essere riuscito, con decreto legislativo, entro il 3 Ottobre ad obbligare i Comune a fare la scelta A, B o C.

Adesso, è anche l'orario, mettiamola un po' sull'ironia, il 3 Ottobre ci sarà la scadenza per scelta A, B, o C imposta dal Governo, può darsi che il 3 Ottobre non ci sarà neanche più il Governo, quindi non ci sarà neanche da apporsi le medaglie, invece se andiamo a parlare nel concreto di quello che è il discorso catasto, come ho detto è imposto da un decreto legislativo, c'erano da fare delle scelte, è stata fatta la scelta che permette di offrire un servizio ai cittadini, anche per quanto riguarda la scelta di essere il Comune capofila questo permette di avere gli uffici sul territorio e quindi un'agevolazione che va ad essere beneficio per i cittadini nervianesi, visto che lo sportello poi sarà aperto cinque giorni alla settimana, non è assolutamente un argomento banale.

Le diverse prospettive, fino ad arrivare a quello che è il SIT, poi Parini Camillo parlava del sistema integrativo di controllo dell'Ente, in Commissione ha fatto l'esempio del lavoro che sta portando avanti Lui nell'Ente nel quale lavora, ha detto benissimo Lui che ci vogliono anni per poterlo portare a termine, oltre che anni servono ingenti capitali, ed il discorso venuto fuori settimana scorsa in Commissione è relativamente a quello del fatto che il catasto non è probatorio, quindi non possono essere dati utilizzati con un certo fine ed un certo scopo.

Approfitto, come ha fatto Parini Camillo, vista l'ora tarda, a fare anche la dichiarazione di voto e il mio voto in questo caso sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. C'è Sala Carlo, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Se dovessimo dare un titolo qua è "era ora" nel senso che se ne parla da tanti anni e poi alla fine qualcosa succede e via. Io penso che sia utile, utile anche se così come parte è molto parziale perché qua si faranno le visure catastali per cui è una parzialità di un servizio molto importante, però è utile perché può dar modo a chi ne deve usufruire magari di non delegare sempre professionisti che per avere una visura di un atto catastale o per avere i dati catastali anche della propria casa magari è costretto a sborsare qualche centinaio di Euro perché logicamente il professionista va pagato, così come è composto adesso perde mezza giornata e giustamente va retribuito.

Io non credo all'utilità sui fini che diceva Parini Camillo sull'andare a verificare per gli eventuali evasori o furbi che ci sono perché questi esistono da quando esiste il mondo e con tutte le nuove tecnologie che sono venute fuori quando si pensava alle cose, si pensava di sopperire

con le nuove tecnologie, parliamo di tanti anni, a quelli che facevano i furbi, ma i furbi sono tecnologici anche loro per cui è chiaro che non è questo secondo me il vero motivo che vale la pena che il Comune si accolla degli oneri per dare questo servizio, più che altro per dare un servizio perché ci sono in giro anche persone umili, cose o che, che non sono furbi, che gli farebbe piacere pagare il suo giusto e magari non lo fanno perché questo percorso gli comporta difficoltà per cui vanno avanti. Io conosco delle persone che magari hanno intestato ancora il nonno sulle cose e non lo fanno perché non sanno come arrabattarsi o fare delle piccole modifiche e via.

È questo secondo me il servizio più importante, perché è vero che ci sono i furbi, ma non sono nella maggior parte dei casi, la maggior parte dei casi sono persone perbene che vogliono essere a posto con le loro cose e quando si parla di casa, la casa non è un abito, non mi piace più, lo butto via, la casa è un bene primario che tutte le persone cercano di salvaguardare, di tenere con cura e questo secondo me è il servizio che deve essere improntato.

Per quanto riguarda la tassazione, i furbi e via, poi logicamente strumento che trovi, vedi chi clona le carte di credito che sembravano quasi sicure e poi ti trovi il conto corrente asciugato, perché arrivano i rumeni di turno che ci pensano loro a fare i furbi.

Non è quello, ad ogni modo era ora che parta questo discorso. Mi auguro che si implementi di più, perché l'importante è che possa fare anche le piccole variazioni, però cominciamo a partire così che va bene. Noi siamo favorevoli a questo.

PRESIDENTE

Grazie. Mi sembra che siamo arrivati al momento del voto, c'è anche Verpilio, prego.

CONSIGLIERE VERPILIO MARCO (FORZA ITALIA)

Sarò velocissimo, è evidente che una proposta di questo tipo non può che trovarci favorevoli, soprattutto dal punto di vista del bene, chiamiamolo così, del favore che porterà ai cittadini di Nerviano in questo senso, apprezziamo il fatto che Nerviano si faccia capofila di questo progetto e per questo motivo il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo alla votazione. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Per dichiarazione di voto. Per quanto detto nel mio intervento precedente il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Consiglieri presenti in aula 18; C'è qualcuno astenuto? Nessuno; Consiglieri votanti 18; Contrari? 0; Voti favorevoli? 18.

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara valida ed approvata la proposta di deliberazione.

Metto in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 18; Astenuti? 0; Consiglieri votanti 18; C'è qualcuno contrario all'immediata eseguibilità? 0; Voti favorevoli? 18.

Dichiaro allora valida anche l'immediata eseguibilità.

C'è il Sindaco che vuol fare una proposta, proviamo ad ascoltarlo un attimo.

SINDACO

Io, Signori Consiglieri, è la 1 noi dovremmo sospendere i lavori. Posto che i punti che rimangono all'Ordine del Giorno sono sostanzialmente tre, uno riguarda l'adozione del Piano di Lottizzazione residenziale che è già passato in Commissione, l'altro riguarda l'adesione alla società consortile e tre interpellanze. Chiedo al Consiglio se è disponibile a chiudere perché se che domani sera qualche Consigliere ha anche qualche altro impegno, per cui vi chiedo se è possibile di fermarci e concludere i lavori.

PRESIDENTE

Prego gli interventi.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

Volevo ricordare al Sindaco che i punti non sono due che mancano, ci sono anche le interpellanze, allora se dobbiamo farlo facciamo tutto, anche le interpellanze, se dobbiamo fare stiamo qui fino alle 2 o alle 2 e mezza o 3, quanto viene, e facciamo anche le interpellanze, il problema è che si va a scontrare, questo poi diventa un precedente, perché la scelta di terminare alla 1 non è che l'ho fatta io, il Consigliere Verpilio o qualcuno dietro, la scelta di terminare alla 1 l'ha fatta la maggioranza.

Adesso mi chiede una deroga alla scelta che è stata fatta, io posso anche accettare, però se da qui a quindici giorni o da qui a un mese arriviamo alla 1:05, c'è un argomento e io dico "discutiamo ancora l'argomento" e la maggioranza mi dice "no, è la 1:05 e avevamo stabilito

che", secondo me abbiamo stabilito in passato la 1, abbiamo accettato la 1, chiudiamo e ricominciamo domani.

Adesso per senso di responsabilità qualsiasi cosa succeda, torniamo al Consiglio Comunale passato, per senso di responsabilità qualsiasi cosa succeda io domani sono presente, giusto per dirlo. Adesso non so quali possono essere i problemi dei Consiglieri mancanti, io non farò mancare il numero legale domani nella mia persona, per senso di responsabilità lo chiedo anche agli altri membri dell'opposizione.

PRESIDENTE

Il Sindaco voleva dare una risposta? Prego. Allora Giuseppina Sala prima.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (FORZA ITALIA)

Scusate, si potrebbe creare un precedente, però obiettivamente mancano quattro o cinque punti alla fine della discussione, riconvocarci domani può darsi che anche per qualche altro Consigliere effettivamente può esserci un problema. La proposta della sospensione dei Consigli Comunali all'1 è stata fatta dalla maggioranza, però è la conferenza dei Capigruppo che ha deciso di valutare questa proposta.

Siamo tutte persone responsabili, abbiamo terminato Consigli Comunali anche alle 2, alle 3, alle 6, e forse è stato esagerato. Per quanto ci riguarda il nostro gruppo saremmo anche disponibili a fermarci, però ad esaurimento dei punti all'Ordine del Giorno.

Per i Consigli Comunali successivi si potrebbe valutare di volta in volta, anche se ci sono due punti da finire che manca un'ora uno ad un certo punto lo finisce, per evitare, secondo me è una questione anche di logica per quanto ci riguarda.

PRESIDENTE

La maggioranza, prego.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (L'ULIVO PER NERVIANO / DI PIETRO - ITALIA DEI VALORI)

Per quanto ci riguarda noi siamo d'accordo di concludere il Consiglio con tutti i punti quindi siamo assolutamente disponibili a discutere fino in fondo.

PRESIDENTE

Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA + GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE)

Solo dal punto di vista del regolamento e delle decisioni che sono state prese in conferenza dei Capigruppo si è deciso che si chiude alla 1, quindi per evitare dei precedenti io direi di chiudere, però se gli altri ritengono di poter andare avanti rimarrò anch'io, però attenzione ci sono dei precedenti, poi dopo non potremo mai più dire chiudiamo il Consiglio Comunale alla 1, dovremmo d'ora in avanti procedere ad oltranza sempre e comunque.

PRESIDENTE

Angelo Leva.

CONSIGLIERE LEVA ANGELO (NERVIANO VIVA)

I problemi non so se sono sorti dalle 8:30 alla 1, se magari il Sindaco lo diceva alle 8 e un quarto o alle 8:20 si poteva prendere una decisione diversa. Io mi sono preso l'impegno per domani perché sapevo che alla 1 finiva il Consiglio Comunale, se dobbiamo stare qua stiamo qua, facciamo tutti i punti, però la prossima volta che dovesse capitare non è che deve intervenire il Presidente del Consiglio Comunale e dice che è la 1 e ce ne andiamo a casa, se ci sono altri sei punti in discussione in Consiglio Comunale, faccio un esempio, il 18 di Ottobre discutiamo tutti e sei i punti del Consiglio Comunale, altrimenti veramente facciamo le regole e poi le cambiamo man mano, non mi sembra corretto nei confronti dell'opposizione, perché la scelta della 1 non l'ho fatta io, la scelta della 1 ci è stata imposta. L'abbiamo accettata? Va bene.

PRESIDENTE

Prima il Sindaco e dopo Camillo.

SINDACO

Consigliere Parini, mi scusi, siccome volevo chiarire perché a me non piacciono i mezzucci, il discorso che si crea il precedente, abbiamo parlato cinque minuti a vuoto, ritiro la proposta, il Consiglio Comunale si riaggiorna a domani sera, ci rivediamo qui tutti domani sera. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, allora ci vediamo domani alle 9 meno un quarto o alle 8:30? (Dall'aula si replica fuori campo voce) 20:30 allora, buonanotte.